



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca*

**ISTITUTO COMPRENSIVO "J. SANNAZARO"
OLIVETO CITRA (SA)**

Via F. Cavallotti, 15 - Tel. 0828/793037

cf. 82005110653 - C.M. SAIC81300D

e-mail: SAIC81300D@ISTRUZIONE.IT SITO INTERNET: WWW.OLIVETOCITRAIC.GOV.IT

PEC: SAIC81300D@PEC.ISTRUZIONE.IT



Prot.n. 00004883-IV.1

OLIVETO CITRA, 30/12/2019

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019-2022



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST.COMPR.
OLIVETO CITRA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
17/09/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0003258-IV
del 11/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta
del 30/12/2019 con delibera n. 70*

*Anno di aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo "Jacopo Sannazaro" rappresenta l'unica agenzia educativa dedicata al Primo Ciclo di istruzione del Comune di Oliveto Citra, la cui struttura socio-economica appare abbastanza salda e omogenea culturalmente, con delle risorse in grado di resistere alle congiunture negative. La popolazione scolastica ha un andamento che riflette una curva demografica in decrescita. Il rapporto tra singolo docente e alunni, più basso rispetto alla media regionale e nazionale, è adeguato a supportare la popolazione studentesca nei suoi percorsi formativi. Gli studenti di cittadinanza non italiana risultano ben integrati nel contesto scuola. Le situazioni di svantaggio socio-economico sono supportate dall'Ente comunale con politiche di intervento volte a garantire pari opportunità, tanto per il diritto allo studio quanto per il sostegno sociale alle famiglie in situazioni di marginalità'. Ciò si riflette positivamente sugli alunni che frequentano l'Istituto.

Vincoli

Il vero vincolo non rimovibile e' il calo progressivo delle nascite, che potrebbe comportare nel tempo la costituzione di classi con un numero di alunni minimo ed un'eventuale loro riduzione, a meno che le politiche economiche e sociali, anche a livello locale, non determinino un'inversione di tendenza con positivi riflessi sulla scuola. In definitiva, la popolazione continua a diminuire e a invecchiare, con un saldo negativo tra nascite e decessi pari a - 21 (dati statistiche ISTAT al 2017).

Territorio e capitale sociale



Opportunità

L'Istituto Comprensivo "Jacopo Sannazaro" è situato nel territorio di Oliveto Citra, comune collinare della Valle del Sele, che ha sempre basato la propria economia prevalentemente sull'agricoltura, cui si accompagnano altre attività, dovute all'ampliamento della rete stradale ed agli insediamenti industriali. La popolazione è stata caratterizzata da una forte condivisione dei valori comuni, quali la solidarietà, la laboriosità, lo spirito di sacrificio, l'imprenditorialità. Per fornire validi stimoli ed adeguato supporto al recupero delle tradizioni ed all'attualizzazione dei valori sono attuati interventi formativi da parte della scuola e degli altri enti ed associazioni territoriali. Scuola e territorio fanno rete attraverso progetti integrati e cercano di rispondere alla domanda di formazione di tutti i cittadini.

La scuola attua un percorso formativo integrato con i vari soggetti ed enti del territorio, nell'ottica di un pieno recupero dei valori positivi della società di appartenenza, date le spiccate potenzialità in termini di capitale sociale della collettività.

Il Comune di Oliveto Citra mostra particolare attenzione per la scuola, sostenendo progetti incentrati sulla legalità e promuovendo azioni di educazione alla cittadinanza attiva. Oltre che il servizio di scuola-bus, dall'a.s. 2017/2018 è attivo il servizio mensa per la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Dal febbraio 2017 sono state attivate Convenzioni con la Facoltà di Scienze della Formazione Primaria di Salerno e Napoli (S. Orsola Benincasa) per le attività di tirocinio degli studenti, ed ancora con l'Università di Salerno per la formazione dei docenti per l'identificazione precoce dei disturbi per l'apprendimento (IPDA); da quest'anno sono in via di definizione conferme ed ulteriori convenzioni: con l'I.S. "Confalonieri" di Campagna per percorsi di Alternanza scuola-lavoro. È operativo un Accordo di Programma del Piano di Zona con il Comune di Eboli, per sostenere la scuola nel percorso di inclusione degli alunni diversamente abili; sulla scia di una collaborazione avviata da tempo, da quest'anno è stato formalizzato un Protocollo d'intesa con Enti e soggetti del terzo settore finalizzato alla realizzazione di una sussidiarietà orizzontale al servizio del successo formativo degli studenti.



Un'altra collaborazione attivata è rappresentata dal progetto Baobab e la relativa stipula di un'associazione temporanea di scopo, promossa in rete dall'Associazione Ente Premio Sele d'Oro Onlus di Oliveto Citra, capofila del partenariato: obiettivo strategico del progetto è quello di contribuire a far sì che le Scuole partecipanti al progetto possano divenire luoghi in grado di migliorare le dinamiche sociali del territorio e delle famiglie, partecipando a un sistema integrato di presa in carico e di accompagnamento educativo che coinvolga gli altri soggetti territoriali che si occupano di giovani.

Il nostro Istituto ha intrapreso da anni un percorso teso al miglioramento continuo dell'organizzazione e della didattica, finalizzando sempre le proprie attività al successo formativo degli alunni.

Dall' anno scolastico 2010-2011 la nostra Scuola Primaria fa parte della rete di scuole "Senza Zaino. Per una scuola comunità"; dall' anno scolastico 2017-2018 questo modello si è esteso anche a tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di I Grado.

L'esperienza delle scuole Senza Zaino, che si ispira ai tre valori di *Ospitalità, Responsabilità e Comunità*, nasce nel 2002 a Lucca per poi diffondersi in Toscana e in varie regioni d'Italia. Si tratta di una rete di Istituti e Scuole che hanno sperimentato un'alternativa a modelli pedagogici trasmissivi, standardizzati, con ambienti unidimensionali e spogli in cui le aule sono strutturate in file di banchi posti di fronte a una cattedra.

Nel modello Senza Zaino, invece, i bambini lavorano ai tavoli cooperando in attività comuni o impegnandosi in attività individuali. Nell' agorà si discute e si prendono decisioni. Le pareti sono attrezzate con pannelli e piani di lavoro. C'è vivacità di colore ed operosità nelle aule trasformate in laboratori.

Vincoli

Anche la comunità olivetana, nell'attuale momento storico, vive i riflessi di una crisi economica che ha in parte incrinato quelli che erano punti di riferimento forti, ai quali la popolazione s'ispirava e per cui era modello per le comunità limitrofe: la laboriosità, l'aiuto reciproco, l'ospitalità, la partecipazione piena agli eventi sociali, civili e religiosi. Un altro vincolo e' determinato dalle esigue risorse dell'Ente Comune, il cui contributo a favore della scuola nel corso degli anni e' diminuito ed oggi copre unicamente i costi di manutenzione ordinaria degli



edifici, riscaldamento, elettricità e telefonia. L'Ente integra parzialmente le spese di trasporto per tutti gli alunni e del servizio mensa per la Scuola dell'Infanzia e per la Secondaria di I grado.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'edificio della Scuola dell'Infanzia Capoluogo non presenta barriere architettoniche, si sviluppa su due livelli collegati da una rampa con ambienti interni ed esterni idonei all'accoglienza alle attività didattico-educative, alla mensa ed ai diversi servizi.

La Scuola Primaria Capoluogo, dal settembre 2016, è ubicata in un edificio denominato Ecoscuola, progettato secondo moderne tecniche di costruzione, antisismico ed in parte ecosostenibile, con arredi dedicati al progetto della Rete "Senza Zaino, per una scuola di comunità", di cui la nostra scuola è Capofila regionale per la Campania. Oltre alle aule per la didattica è presente un'aula docenti, un locale adibito a biblioteca per gli alunni, un refettorio attualmente utilizzato dagli alunni della Scuola Secondaria, un laboratorio di arte, uno di educazione motoria; inoltre sono stati ricavati, negli spazi adeguati, angoli deputati alle attività: angolo delle parole, della matematica, agorà e teatrino dei burattini.

L'edificio della Scuola Secondaria di I grado è contiguo all' Ecoscuola ed è strutturato su due piani. Le aule sono dotate di attrezzature informatiche. Sono presenti: un laboratorio scientifico, un'aula dei docenti con LIM e postazioni multimediali fisse, un'aula magna con LIM.

La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria della frazione di Dogana si trovano nello stesso edificio, in una frazione distante dal Capoluogo circa due chilometri, in aperta campagna, ma rappresenta per il territorio locale un'importante riferimento socio-culturale. Oltre alle aule, tutte dotate di LIM, è presente un refettorio per la mensa della Scuola dell'Infanzia ed un atrio polifunzionale. Nel settembre 2019 sono partiti i lavori di ristrutturazione della struttura del Plesso di Dogana per l'adeguamento alle norme antisismiche: gli alunni sono ospitati nei



plessi dell'Infanzia e Primaria del capoluogo.

La scuola ha orientato la propria progettualità sfruttando le risorse dei PON e dei POR; inoltre i genitori collaborano, oltre che con i contributi per le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione e l'acquisto di materiale di facile consumo, anche con il sostegno ad attività come i mercatini di Natale della Scuola Primaria, con forme libere ed autogestite di piccoli autofinanziamenti degli alunni della Primaria per far fronte alle necessità delle singole classi. La presenza di un Comitato Genitori sensibile e collaborativo accompagna spesso le varie iniziative didattiche.

Vincoli

La scuola dispone di un FIS spesso insufficiente a soddisfare le esigenze didattiche e organizzative. Pertanto da un lato si adopera per intercettare le opportunità di finanziamenti (europei, ministeriali od in genere del settore pubblico o privato), dedicati a specifici interventi ed azioni, dall'altro può contare sulla disponibilità delle famiglie per forme di libera collaborazione ed autofinanziamenti per le varie attività. Un altro vincolo e' costituito dalla presenza, all'interno delle strutture scolastiche, di un numero contenuto di ambienti per laboratori ed aule dedicate a specifiche attività disciplinari. Mancano palestre ed ampi spazi per attività teatrali e manifestazioni in genere. Tuttavia, tali strutture sono presenti sul territorio e messe a disposizione dall'Ente Comune e dalla Regione e usufruite dalla comunità scolastica.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IST.COMPR. OLIVETO CITRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC81300D
Indirizzo	VIA F. CAVALLOTTI 15 OLIVETO CITRA 84020 OLIVETO CITRA
Telefono	0828793037



Email	SAIC81300D@istruzione.it
Pec	saic81300d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.olivetocitraic.gov.it

❖ **OLIVETO CITRA - DOGANA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA81301A
Indirizzo	C.DA DOGANA 84020 OLIVETO CITRA

❖ **OLIVETO CITRA CAP. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA81302B
Indirizzo	VIA SANDRO PERTINI OLIVETO CITRA 84020 OLIVETO CITRA

❖ **OLIVETO CITRA - DOGANA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE81301G
Indirizzo	LOC. DOGANA DOGANA 84020 OLIVETO CITRA
Numero Classi	5
Totale Alunni	54

❖ **OLIVETO CITRA CAP. P.P. (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE81302L
Indirizzo	VIA AUSTRALIA, 2 OLIVETO CITRA 84020 OLIVETO CITRA
Numero Classi	10
Totale Alunni	125



❖ **OLIVETO CITRA "SANNAZZARO" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM81301E
Indirizzo	VIA F. CAVALLOTTI 15 - 84020 OLIVETO CITRA
Numero Classi	6
Totale Alunni	122

Approfondimento

La scuola ha rappresentato sempre un saldo riferimento educativo e formativo, attenta alle richieste del territorio e pronta a fornire risposte ai bisogni formativi dell'utenza. Dal 2008 si è registrato un periodo di stabilità della dirigenza scolastica e ciò ha contribuito a creare coesione e spinta propulsiva per l'adesione ai progetti innovativi, la cui spinta ha generato ricadute positive nei processi di apprendimento degli alunni. Nell'anno scolastico 2019/20 la dirigenza scolastica è assegnata alla dottoressa Maria Pappalardo che è subentrata alla dottoressa Lucia Marino.

La scelta di aderire alla Rete Senza Zaino, a partire dall' a.s. 2010-11 ha rafforzato l'identità e la missione della scuola, per cui sebbene nell'ultimo triennio, dopo un periodo di una certa stabilità della dirigenza, si sia registrato un avvicendamento dei dirigenti scolastici, l'identità della comunità non è stata minata e la scuola prosegue nel tempo il suo percorso di miglioramento.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Multimediale	1
	Scienze	1



Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Auditorium Comunale	1
Strutture sportive	Palestra Comunale	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3

Approfondimento

In ogni aula dell'Istituto sono presenti le Lavagne Interattive Multimediali (circa 30 LIM) ed alcune postazioni PC specifiche per gli alunni diversamente abili, munite di tastiera di dimensioni maggiori rispetto agli standard e di tasti colorati.

Nei plessi della Scuola dell'Infanzia e Primaria ogni aula è dotata di alcuni PC e di una stampante.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado risultano attualmente funzionanti i PC collegati alle LIM; le dotazioni informatiche, fornite negli precedenti anni scolastici al plesso della Scuola Secondaria di Primo Grado, hanno subito un graduale deterioramento, alcune presentano alcune anomalie o rallentamenti nel funzionamento e molti PC non sono più funzionanti. Attualmente molti dispositivi utilizzati per lo svolgimento delle diverse attività didattiche sono di proprietà degli alunni o dei docenti. Pertanto si rileva la necessità di dotare le aule di nuovi dispositivi elettronici.



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	46
Personale ATA	12

Approfondimento

L'organico delle risorse professionali presenta una certa stabilità, per tipologia di contratto e per anzianità nel ruolo di appartenenza; il turn-over è per lo più legato a pensionamenti e a qualche variazione nell'organico di fatto per assegnazione provvisoria, sia per i docenti che per gli ATA. Tra le risorse esterne si rilevano gli addetti alla pulizie (ex-LSU) e gli assistenti specialistici per gli alunni diversamente abili.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

VISIONE E MISSIONE

Il Piano dell'offerta formativa elaborato ha tenuto conto della Missione e della Visione dell'Istituzione scolastica condivisa dagli organi collegiali e in stretta relazione alle indicazioni contenute nella L.107/2015.

VISIONE

Il nostro voler diventare ed essere

- *Rendere le bambine e I bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, consapevoli, autonomi, competenti e responsabili.*
- *Essere luogo privilegiato di valenza educativa, di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento, nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio.*
- *Valorizzare i diversi talenti, attraverso la considerazione delle intelligenze multiple.*
- *Appassionarsi ancora: il Sapere, insegnare ad imparare, scoprire, condividere, darsi la mano, sorridere.*

Ciascun componente della comunità professionale è chiamato a vivere responsabilmente il proprio ruolo educativo, nel pieno rispetto delle norme, del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, della dimensione collegiale della scuola. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione, la



motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo orientato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali; si tratta di elementi indispensabili all'implementazione di un Progetto formativo unitario, reale strumento di lavoro che superi la dimensione del mero adempimento burocratico, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso.

VALORI

Coerentemente col modello praticato dalle "Scuole Senza Zaino. Per una scuola comunità", dall'anno scolastico 2017/2018 esteso dalla Scuola Primaria all'Infanzia e alla Secondaria di I grado, tutta l'organizzazione e la didattica della scuola si fonda su tre valori fondamentali, non solo da trasmettere ma da inseguire ognuno in prima persona:

LA COMUNITÀ: "Insieme si può fare..."

Nel rispetto della libertà di insegnamento costituzionalmente riconosciuta la comunità professionale dell'Istituto è chiamata a

- 1. condividere scelte pedagogiche e didattiche in grado di valorizzare le competenze di ciascuno;*
- 2. lavorare insieme (nella sezione, nella classe, nel corso, tra le discipline), spingere il lavoro nella scuola verso la medesima direzione;*
- 3. considerare la collegialità un valore aggiunto per i professionisti della conoscenza;*
- 4. considerare la formazione e l'aggiornamento continui non un obbligo dettato dalla legge, ma un elemento irrinunciabile per governare e non subire i cambiamenti del nostro tempo;*
- 5. condividere i percorsi formativi mettendoli a disposizione dei colleghi per*



scambiare idee, materiali, progetti;

6. coinvolgere i genitori nella realizzazione di ambienti di apprendimento accoglienti, non anonimi, in cui gli alunni possano star bene e possano essere guidati a sviluppare il senso della comunità e dell'appartenenza;

7. affiancare e sostenere il Dirigente nel ricercare incessantemente la fattiva e concreta collaborazione dell'Ente comunale e di tutte le realtà territoriali più attente e sensibili nei confronti della scuola: associazioni, privato sociale, parrocchia, professionisti.

LA RESPONSABILITÀ: "Se ognuno fa la sua parte..."

Nel superare il modello trasmissivo e nel ritenere che "educare non è riempire un secchio ma accendere un fuoco" l'alunno viene guidato a

- 1. sentirsi protagonista del proprio apprendimento;*
- 2. vivere responsabilmente la dimensione dello stare insieme assumendo incarichi volti a promuovere il benessere organizzativo;*
- 3. contribuire alla realizzazione di un sistema di regole condivise e non subite;*
- 4. prendersi cura del decoro degli ambienti come spazi di tutti e di ciascuno;*
- 5. acquisire in relazione alla propria età autonomia e autocontrollo;*
- 6. portare a termine quanto gli viene assegnato;*
- 7. scegliere consapevolmente tra una pluralità di attività proposte.*

L'OSPITALITÀ: "Il bel clima di scuola..."

L'Istituto Jacopo Sannazaro aspira ad essere un luogo in cui:

- tutti gli spazi possano essere accoglienti e ospitali: aule, aule docenti, spazi in comune, spazi esterni;*
- ciascun alunno possa sentirsi accolto e valorizzato; - personalizzare l'insegnamento sia la regola e non l'eccezione;*
- non esiste il diverso perché ciascuno è diverso;*
- l'inclusione è un valore che deve orientare tutte le scelte formative e*



progettuali.

MISSIONE

Il nostro "dover essere ora"

- *Garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo.*
- *Formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri.*
- *Orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali.*
- *Essere una scuola con docenti capaci di essere ed esserci, con idee forti e chiare: il rigore, le regole, l'ascolto, la tempistica, la coerenza, la presenza. Non persone che sappiamo, ma anche persone che dialoghiamo, entusiasmiamo, guardiamo negli occhi i ragazzi, scopriamo e memorizziamo il linguaggio e lo status di ciascuno, cerchiamo e troviamo la chiave del contatto umano ed emotivo, sperimentiamo e conosciamo insieme con loro.*
- *Considerare i diritti coniugati con i doveri e poi guardare con ottimismo ai risultati.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici nelle classi con particolare riferimento alla SSPG riducendo la fascia medio-bassa negli esiti delle classi.

Traguardi

Ridurre il numero degli alunni della fascia bassa e medio bassa con particolare attenzione alle classi V della Primaria e III della SSPG.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la distanza in negativo dei punteggi della scuola con indice ESCS simile

Traguardi

Ricondurre il dato ad un livello vicino alla media nazionale riducendo la variabilità



dentro le classi e aumentando il n. di alunni dei livelli 4 e 5.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti.

Traguardi

Incentivare percorsi di educazione alla legalità.

Risultati A Distanza

Priorità

Dotarsi di strumenti strategici e trasparenti per il monitoraggio e l'autovalutazione di Istituto.

Traguardi

Migliorare gli standard di qualità dei processi di apprendimento attivati e le risposte alle domande formative poste dall'utenza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

In coerenza con la missione e la visione del presente Piano ed alla luce di quanto è emerso dal RAV 2018 si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, all'individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi formativi, alla valorizzazione della comunicazione e delle relazioni con il territorio e l'utenza, che rappresentano gli obiettivi strategici contemplati all'interno del presente Piano Triennale d'Istituto. Inoltre il monitoraggio e la riprogettazione costituiranno una strategia imprescindibile per pianificare le azioni di miglioramento. La valutazione degli apprendimenti, efficace, trasparente e condivisa dai docenti dei tre ordini di scuola, i dati delle Prove Nazionali Invalsi, l'attento monitoraggio dei processi e degli esiti dei diversi percorsi progettuali inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa rappresenteranno punti di riferimento per ricalibrare attività formative coerenti con



gli obiettivi di miglioramento da raggiungere per il prossimo Triennio 2019-22.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



9) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **TUTTI DIVERSI, OGNUNO UNICO**

Descrizione Percorso

Il percorso pone l'attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni, ai diversi stili cognitivi ed emotivi ed impegnare le risorse umane e strutturali presenti nell'Istituto e nel Territorio per innalzare la qualità dell'inclusione scolastica. Si intende pertanto promuovere concretamente il valore della diversità come elemento di condivisione e scambio culturale della comunità scolastica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare il monitoraggio dei PEI e dei PDP, semplificando le procedure e gli strumenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici nelle classi con particolare riferimento alla SSPG riducendo la fascia medio-bassa negli esiti delle classi.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Ridurre la distanza in negativo dei punteggi della scuola con indice ESCS simile

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ALFABETIZZAZIONE E INTEGRAZIONE ALUNNI



STRANIERI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni Eventuale mediatore culturale/facilitatore linguistico

Responsabile

Il docente incaricato della Funzione strumentale Area alunni Inclusione. I docenti delle classi con alunni di lingua non italiana.

Risultati Attesi

Il Progetto ha lo scopo di favorire:

- l'uso della lingua italiana come strumento comunicativo;
- la conoscenza di base della L2 riferita al contesto scolastico e alla socializzazione;
- il conseguimento di una maggiore autonomia linguistica;
- il miglioramento del rendimento scolastico;
- l'inserimento e l'inclusione;
- il miglioramento della socializzazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO IPDA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Docente incaricato della Funzione strumentale Area alunni Inclusione. Docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria (classi prime e seconde), ASL SALERNO 2, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO.

Risultati Attesi

Il progetto IPDA (Identificazione Precoce dei Disturbi dell'Apprendimento) si prefigge di identificare preventivamente i fattori di rischio dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.) per consentire alla scuola, ai genitori e ai servizi sanitari di intervenire tempestivamente con azioni e interventi mirati e con la diagnosi precoce.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPAZIO ADOLESCENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Studenti della Scuola Secondaria di I grado	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Un docente referente della Scuola Secondaria di I Grado d'Istituto; Operatore ASL (sociologa) referente del distretto Sanitario di Eboli.

Risultati Attesi

Il Progetto si prefigge di promuovere buone relazioni tra pari e favorire un clima relazionale di distensione e collaborazione reciproca all'interno del gruppo-classe e del contesto scolastico.

❖ CITTADINI ATTIVI

Descrizione Percorso

Il Percorso Cittadini attivi si prefigge di sviluppare le competenze per la cittadinanza attiva, il rispetto della legalità, dell'ambiente, nonché di promuovere comportamenti responsabili ispirati alla cura dei beni comuni, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno, al rispetto delle regole e dei principi della legalità, alla partecipazione attiva delle iniziative promosse dalla scuola e dal Territorio, alla conoscenza e rispetto della Costituzione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Dotarsi di strumenti per la rendicontazione sociale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la distanza in negativo dei punteggi della scuola con indice ESCS simile

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IL SINDACO DEI RAGAZZI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni L'Ente Comune di Oliveto Citra

Responsabile

Il docente referente dell'Attività. I docenti coordinatori di classe/interclasse.

Risultati Attesi

L'Istituto si prefigge:

- la partecipazione attiva delle alunne e degli alunni alle iniziative promosse dalla scuola, dal Comitato dei genitori, dagli Enti locali;
- l'acquisizione di comportamenti responsabili, improntati al rispetto ed alla promozione e valorizzazione del Territorio di appartenenza;
- coinvolgimento alla vita democratica del proprio Territorio come cittadini responsabili, attraverso la sperimentazione diretta del forme e del funzionamento dell'organizzazione civile e politica.



ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GO CYBER, STOP BULLYING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
		Ente comune di Oliveto Citra

Responsabile

Il docente incaricato alla Funzione strumentale Area Alunni Inclusione. Il Referente bullismo e cyberbullismo d'Istituto.

Risultati Attesi

L'attività "Go Cyber, stop Bullying" pone l'attenzione sui processi di inserimento nel gruppo-classe e sui diversi aspetti relazionali tra gli alunni all'interno della scuola affinché avvengano in modo positivo e responsabile per prevenire episodi di prepotenze e di vittimismo. A tal fine l'attività mira principalmente alla creazione di percorsi educativi e formativi incentrati sulla Legalità e sulla Convivenza Civile che portino a compimento una completa e significativa informazione e formazione degli alunni, dei genitori e dei docenti sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo, attraverso la realizzazione di incontri e attività programmate con esperti esterni, con le diverse associazioni e l'ente comunale del Territorio.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
		Ente comune di Oliveto Citra

Responsabile

- Docente referente del Progetto Legalità di istituto.
- Docenti coordinatori di classe/interclasse.

Risultati Attesi

Scopo dell'attività "*Educazione alla legalità*" è di avviare un percorso di sensibilizzazione nei confronti delle diverse tematiche del vivere civile, al fine di radicare nelle alunne e negli alunni il bisogno e il rispetto della legalità. Il percorso, inoltre, si pone come ulteriore occasione per potenziare le attività di continuità verticale per rafforzare interventi sinergici scuola-famiglia nel percorso educativo e formativo delle alunne e degli alunni.

❖ LE COMPETENZE DI BASE PER IL SUCCESSO FORMATIVO

Descrizione Percorso

Considerata l'importanza che le **competenze di base in italiano, matematica e lingue straniere** assumono nel percorso formativo delle studentesse e degli



studenti, l'Istituto si prefigge di intensificare lo studio e l'acquisizione delle suddette competenze attraverso un approccio innovativo di tipo laboratoriale che rappresenta un elemento trasversale efficace per tutte le discipline, in sinergia con il curriculum verticale d'istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare ulteriormente l'uso di rubriche per la valutazione autentica delle competenze relative agli assi culturali della progettazione di Istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici nelle classi con particolare riferimento alla SSPG riducendo la fascia medio-bassa negli esiti delle classi.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Ridurre la distanza in negativo dei punteggi della scuola con indice ESCS simile

"Obiettivo:" Rivedere il Curriculum d'Istituto alla luce dei recenti documenti ministeriali: Indicazioni Nazionali Nuovi Scenari e la Raccomandazione UE 22/05/18.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare i risultati scolastici nelle classi con particolare riferimento alla SSPG riducendo la fascia medio-bassa negli esiti delle classi.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Ridurre la distanza in negativo dei punteggi della scuola con indice ESCS simile



"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Riorganizzare le aule con spazi dedicati: lettura, discussione, angolo per percorsi individualizzati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici nelle classi con particolare riferimento alla SSPG riducendo la fascia medio-bassa negli esiti delle classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la distanza in negativo dei punteggi della scuola con indice ESCS simile

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E
RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Dotarsi di strumenti per la rendicontazione sociale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare i risultati scolastici nelle classi con particolare riferimento alla SSPG riducendo la fascia medio-bassa negli esiti delle classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]** Ridurre la distanza in negativo dei punteggi della scuola con indice ESCS simile

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ITALIANOLAB



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

Responsabile

I docenti del Dipartimento linguistico.

Risultati Attesi

Recuperare, consolidare e potenziare conoscenze, abilità e competenze in ambito linguistico-letterario tenendo in considerazione il percorso individuale di ciascun alunno.

Favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace.

Valorizzare percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni con BES e con DSA.

Promuovere la crescita dell'autostima e la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MATEMATICALAB

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori

Responsabile



Docenti di Matematica, Scienze e Tecnologia della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Risultati Attesi

L'attività di recupero e potenziamento delle abilità e delle competenze in ambito matematico-scientifico e tecnologico ha lo scopo di:

- Recuperare, consolidare e potenziare le conoscenze, le abilità e le competenze in ambito matematico, tenendo in considerazione il percorso individuale di ciascun alunno e i risvolti reali dell'apprendimento disciplinare.
- Favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni con BES e con DSA.
- Promuovere la crescita dell'autostima e la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VERSO LE PROVE INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/04/2020	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

I docenti con incarico di Funzione strumentale al PTOF. I docenti referenti di Dipartimento e coordinatori di classe ed interclasse.

Risultati Attesi

Innovare le metodologie didattiche per il miglioramento degli esiti degli apprendimenti e delle prove Invalsi e la condivisione di buone pratiche.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE



SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

BREVE SINTESI DEL PERCORSO QUALITÀ

Il nostro Istituto ha intrapreso da anni un percorso teso al miglioramento continuo dell'organizzazione e della didattica, finalizzando sempre le proprie attività al successo formativo degli alunni.

Dal 2009 al 2012, ha ottenuto la certificazione, da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania – Polo Qualità di Napoli (Uni-En-ISO 9004:2000; Uni-En-ISO 9004:2009).

Dall'anno scolastico 2010-2011 la Scuola Primaria fa parte della rete di scuole "Senza Zaino. Per una scuola comunità"; dal 2017 il progetto è esteso anche a tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia e alle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di I Grado.

L'Istituto è scuola capofila della rete Senza Zaino per la Regione Campania.

Ha ottenuto l'assegnazione di finanziamenti per: PON PQM Piano qualità e Merito; PON-FSE 2007-2013; Progetto CI@sse 2.0; PON FESR asse IIC Infrastrutture; POR Campania FSE 2007-2013 A scuola di ecologia per una comunità cooperante nella costruzione di una responsabilità ambientale.

La nostra scuola ha partecipato al monitoraggio per la revisione delle Indicazioni Nazionali (C.M. 101/2011) e ha aderito alla successiva consultazione (C.M. 49/2012) rivolta alle scuole del Primo Ciclo di Istruzione sulla Bozza delle Indicazioni nazionali del 2012.

Ha sperimentato ed attuato il progetto di CI@sse 2.0 nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria di I grado.

Inoltre, sono stati approvati e saranno attivati i seguenti progetti PON Competenze per lo sviluppo –FSE 2014-2020

- **COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE: LE REGOLE PER VIVERE BENE IN UN AMBIENTE SANO**
- **POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO: IL MIO PAESE PER AMICO**
- **POTENZIAMENTO DEL PROGETTO NAZIONALE 'SPORT DI CLASSE': LA SCUOLA DEL CITTADINO IN-FORMA**
- **COMPETENZE DI BASE AZIONI SPECIFICHE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA: A SCUOLA PER...FARE, AGIRE, COOPERARE**
- **COMPETENZE DI BASE AZIONI DI INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE**



AREE DISCIPLINARI DI BASE: CONCRETA-MENTE: LA FABBRICA DELLE
COMPETENZE

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sperimentazione di pratiche didattiche innovative.

Flipped classroom. Coding.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Adesione a progetti che prevedono la condivisione di buone pratiche attraverso lo strumento della rete e della collaborazione anche con il territorio "globale".

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Partecipazione al PNSD #7 Ambienti didattici innovativi.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

Rete Senza Zaino

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

OLIVETO CITRA - DOGANA

SAAA81301A

OLIVETO CITRA CAP.

SAAA81302B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;



- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

OLIVETO CITRA - DOGANA

SAEE81301G

OLIVETO CITRA CAP. P.P.

SAEE81302L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.



Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

OLIVETO CITRA "SANNAZZARO"

SAMM81301E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere



informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

PRIORITA', TRAGUARDI E OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Dalla revisione del RAV effettuata nel giugno 2019 è emerso che, essendo stato nel complesso raggiunto l'obiettivo di ridurre di almeno 10 punti lo svantaggio formativo sia in italiano che in matematica, fosse necessario puntare a conseguire i seguenti obiettivi di processo:

1. Costruire rubriche per la valutazione autentica delle competenze relative agli assi culturali della progettazione di Istituto.
2. Promuovere l'unitarietà del sapere progettando una unità di apprendimento a quadrimestre a forte impianto interdisciplinare.
3. Riorganizzare le aule con spazi dedicati: lettura, discussione, angolo per percorsi individualizzati.
4. Valorizzare gli spazi esterni e gli spazi comuni.



5. Concordare prove in ingresso di Italiano e Matematica per gli alunni delle classi ponte della primaria/secondaria I grado.
6. Promuovere la costituzione di gruppi di lavoro su tematiche disciplinari e di continuità verticale all'interno dei dipartimenti.

La maggiore consapevolezza e il pieno raccordo didattico-educativo sui processi da attivare tra i docenti dei tre ordini di scuola consentirà di condividere percorsi di progettazione e di valutazione per competenze.

L'utilizzo di strategie innovative e più rispondenti alle modalità di apprendimento degli alunni renderà possibili l'individualizzazione e la personalizzazione dell'apprendimento mirando sia alla valorizzazione delle eccellenze sia al recupero di alunni con disabilità, con DSA e con bisogni educativi speciali. La costruzione di accordi di rete con le scuole del territorio circostante, infine, consentirà di condividere percorsi di formazione, di progettazione e di realizzazione di attività ed iniziative nazionali, regionali e locali.

IL PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 pongono come obiettivo generale un profilo delle competenze in uscita a cui le scuole si riferiscono nella progettazione del Curricolo. Il profilo rappresenta ciò che un ragazzo di quattordici anni dovrebbe sapere e saper fare per affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le dimensioni. Il traguardo può ritenersi raggiunto se le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative (il fare) apprese ed esercitate nel sistema formale (la scuola), non formale (le altre istituzioni formative) e informale (la vita sociale nel suo complesso) sono diventate competenze personali di ciascuno. Un ragazzo è riconosciuto competente quando, facendo ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizza le conoscenze e le abilità apprese per: Esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri; Interagire con l'ambiente



naturale e sociale che lo circonda e influenzarlo positivamente; Risolvere i problemi che di volta in volta incontra; Riflettere su sé stesso e gestire il proprio processo di crescita, anche chiedendo aiuto, quando occorre; Comprendere, per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali; Maturare il senso del bello; Conferire senso alla vita.

Per quanto riguarda il Profilo delle competenze al termine del Primo Ciclo di istruzione e i Traguardi per lo sviluppo delle competenze dei tre ordini di scuola, si rimanda alla pagina dedicata nel sito della scuola:

https://www.olivetocitraic.edu.it/?page_id=3493

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

OLIVETO CITRA - DOGANA SAAA81301A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

OLIVETO CITRA CAP. SAAA81302B

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

OLIVETO CITRA - DOGANA SAEE81301G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

OLIVETO CITRA CAP. P.P. SAEE81302L
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

OLIVETO CITRA "SANNAZZARO" SAMM81301E
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297



TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

LA REGOLAMENTAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

TEMPO SCUOLA ALUNNI

40 ore su 5 giorni (dal lunedì al venerdì): orario antimeridiano e pomeridiano

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA ALUNNI

28 ore su 5 giorni (dal lunedì al venerdì)

Le classi aderiscono al Progetto "**Senza Zaino-Per una scuola Comunità**" che favorisce una didattica innovativa e laboratoriale in cui l'acquisizione di conoscenze e competenze avviene tramite uno scambio continuo, formale e informale, in



comunità di pratiche tra docenti e studenti. Tale progetto è oggetto di studio anche da parte di tirocinanti dei licei delle Scienze Umane del territorio che annualmente fanno riferimento al nostro Istituto.

Le classi quarte e quinte aderiscono al progetto MIUR Sport di Classe che prevede la presenza di un tuto sportivo esterno.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

TEMPO SCUOLA ALUNNI

36 ore su 5 giorni (dal lunedì al venerdì) con due rientri pomeridiani (tempo prolungato).

Lunedì e Mercoledì ingresso ore 8.00 uscita ore 17.00 (Primo intervallo ore 10.00, secondo intervallo alle 12:00; Mensa ore 14:00-15:00)

Martedì, Giovedì e Venerdì ingresso ore 8.00 uscita ore 14.00 (Con 2 intervalli).

Per l'anno scolastico 2019/20 si prevede l'adozione di forme di flessibilità per il tempo-scuola della SSPG, cercando di valorizzare lo sviluppo delle competenze linguistiche e delle competenze matematiche, scientifiche ed informatiche. In particolare si intende valorizzare l'ambito disciplinare della Cittadinanza e Costituzione e l'Asse culturale storico-geografico e antropologico .

ALLEGATI:

Quadri orario per INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA DI I GRADO.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IST.COMPR. OLIVETO CITRA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

IL CURRICOLO D'ISTITUTO Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di Istituto. Esso può essere definito come uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di traduzione delle Indicazioni Nazionali, valide come riferimento normativo su tutto il territorio nazionale, in modalità di lavoro attuabili e contestualizzate, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia strutturante, per una didattica ben articolata e orientata all'acquisizione di competenze. La progettazione del Curricolo, costruito collegialmente e localmente, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. È anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze. Per quanto riguarda i Contenuti specifici del Curricolo disciplinare si rimanda alla pagina dedicata nel sito della scuola:

https://www.olivetocitraic.edu.it/?page_id=3493

ALLEGATO:

ALLEGATO SINTESI CURRICOLO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE La scelta di organizzare il curricolo verticale su competenze chiave è motivata dal fatto di reperire un filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee in quanto rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione: esse sono delle metacompetenze, poiché, come dice il parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Il 22



maggio 2018 il Consiglio europeo ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

Apprezzabile è la forte curvatura che il documento testimonia verso il valore della sostenibilità, evidenziando la necessità, per tutti i giovani, di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura nonviolenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. Le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, modificando l'assetto definito nel 2006, sono così definite: 1) competenza alfabetica funzionale 2) competenza multilinguistica 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4) competenza digitale 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6) competenza in materia di cittadinanza 7) competenza imprenditoriale 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale Il Curricolo Verticale dell'Istituto Comprensivo "Jacopo Sannazaro" di Oliveto Citra rappresenta un percorso organico e progressivo che mira a favorire l'unitarietà dei saperi, sulla base di una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza e di abilità, in un ambiente di apprendimento accogliente, attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni, in coerenza con il modello Senza Zaino adottato dall'istituzione scolastica: in una logica di Approccio Globale al Curricolo il principio ispiratore è da un lato quello di integrare le nostre conoscenze per un apprendimento significativo che indirizzi le nostre vite, di cogliere "ciò che è tessuto insieme", cioè il "complesso, dall'altro quella di favorire la facoltà più diffusa e più viva dell'infanzia e dell'adolescenza, la curiosità e la motivazione. Il Curricolo Verticale è essenziale, progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi, secondo una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza, in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni. La continuità tra gli ordini di Scuola è resa evidente, disciplina per disciplina, dalla gradualità e, contemporaneamente, dalla ricorsività degli obiettivi, che assumono, nei vari cicli, complessità diverse. Nella costruzione del Curricolo Verticale, strumento flessibile e rimodulabile negli anni, si è tenuto conto, in modo particolare, dell'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico e del Rapporto di Autovalutazione. Il miglioramento degli esiti degli alunni nelle prove standardizzate è



una delle priorità indicate nei documenti, che va di pari passo con l'innalzamento dei livelli nell'uso corretto e consapevole della lingua italiana e con il potenziamento delle competenze matematiche e delle competenze delle lingue comunitarie. Il Curricolo tiene conto anche delle altrettanto interessanti, e fortemente interrelate, categorie della competenza "personale e sociale", quella dell' "imparare ad imparare" (come unica dimensione che vede nella flessibilità e nella capacità di adattamento una componente del "saper essere" e dello "stare con gli altri") e quella della "competenza di cittadinanza" (che ora costituisce categoria a sé). Il documento si sofferma, inoltre, sulla necessità di rafforzare le competenze dei giovani negli ambiti delle STEAM, prediligendo un più stretto rapporto tra apprendimento formale, creatività ed esperienze di laboratorio. In senso più ampio, il Curricolo tiene conto della Raccomandazione europea che pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Risulta strategico il riferimento all'importanza di saper valutare i rischi connessi alle trasformazioni, alla capacità di lettura dei contesti e alla necessità di uno stato continuo di auto-riflessione nonché di controllo dei fenomeni comunicativi e relazionali. L'obiettivo prioritario è quello di mirare non ad una Testa ben piena ma ad una Testa ben fatta che organizza le conoscenze, che dispone di un'attitudine generale a porre e a trattare problemi, che si ispira a principi organizzatori che collegano i saperi e conferiscono senso. Lo scopo è quello di evitare la sterile accumulazione di conoscenze e di costruire una personalità competente, consapevole e resiliente. E' per questo che il Curricolo Verticale di Istituto

è stato pensato e costruito mettendo in relazione le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente con le otto competenze chiave di cittadinanza che attraversano tutte le discipline in una logica di trasversalità. Le discipline, a loro volta, sono state collocate in una logica di ambiti disciplinari ed assi culturali e non di separatezza dei saperi.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE_.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

IL COMPITO DI REALTA' Il compito di realtà è un problema aperto e complesso, attraverso il quale lo studente mette in gioco la propria autonomia e responsabilità. E' una diversa prospettiva dell'insegnamento che nasce dalla riflessione montessoriana unita all'idea dell'imparare dall'esperienza. Se è vero che strumenti di valutazione come le domande chiuse non sono espressione di un uso critico delle conoscenze acquisite, il



compito di realtà fa sì che le conoscenze e le abilità scolastiche si aggancino alla vita reale e siano manifestazione delle competenze acquisite. Per tal motivo: -non ha mai una risoluzione unica e definitiva, ma può essere svolto secondo diverse prospettive e punti di vista; -non si può risolvere con poco tempo (solitamente vengono svolti durante più settimane); -è pensato per essere svolto individualmente o in gruppo; - adotta una prospettiva multidisciplinare (non si tratta di mettere in campo conoscenze e abilità di una sola disciplina, ma di saper selezionare le informazioni e ragionare in modo completo e critico); -ha un prodotto finale, che verrà valutato dall'insegnante o dagli insegnanti. Nella valutazione finale sarà importante, dunque, osservare l'approccio multidisciplinare che gli alunni sanno abbracciare, la padronanza nell'espone i propri pensieri, la capacità di lavorare in maniera individuale o in gruppo e di trovare soluzioni originali e adatte alla situazione proposta. I compiti di realtà proposti durante l'anno scolastico sono due, uno per quadrimestre; le tematiche afferiscono alle discipline dei tre ambiti dipartimentali: linguistico-espressivo, storico-antropologico, scientifico-tecnologico.

ALLEGATO:

MODELLO PROGETTO DEL COMPITO DI REALTÀ.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Il Curricolo delle Competenze Chiave di Cittadinanza dell'Istituto Comprensivo "J. Sannazaro" si colloca all'interno della progettualità della scuola in rapporto sinergico e coeso con il Curricolo disciplinare e il Curricolo Verticale d'Istituto delle Competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il Curricolo trae ispirazione dai principi e i valori fondanti del Modello Senza Zaino. Per una Scuola comunità - di cui l'istituto è scuola-capofila per la Campania - e promuove saperi e competenze in continuità verticale nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricoli dei diversi ordini. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto delle alunne e degli alunni ad un percorso scolastico funzionale, strutturato e organico che promuova uno sviluppo completo della persona, nel rispetto dei cambiamenti evolutivi e delle diverse istituzioni scolastiche, al fine di realizzare il successo formativo. Le competenze chiave di cittadinanza si riferiscono ad apprendimenti trasversali che riguardano la persona nella sua globalità; non sono strutturati a compartimenti stagni anche se ad essi vanno ricondotti i risultati di apprendimento delle varie discipline. Esse sono in relazione con i traguardi formativi che rappresentano la finalità dell'azione e del percorso formativo e costituiscono un repertorio di riferimento per i docenti che progettano le situazioni di



apprendimento. Inoltre si collegano, più che a discipline separate ad assi culturali così come richiamati nel documento tecnico allegato al D.M. n. 139/2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione). Il nostro curriculum verticale, così come l'organizzazione dei nostri dipartimenti, prevede la suddivisione in tre macro-ambiti disciplinari e non quattro così come previsti dal documento ministeriale relativo alle competenze da acquisire alla fine dell'obbligo di istruzione, laddove l'ambito matematico e scientifico-tecnologico è suddiviso in due assi separati. Il Curriculum trae ispirazione dai principi e i valori fondanti del Modello Senza Zaino. Per una Scuola comunità - di cui l'istituto è scuola-capofila per la Campania - e promuove saperi e competenze in continuità verticale nel rispetto degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto delle alunne e degli alunni ad un percorso scolastico funzionale, strutturato e organico che promuova uno sviluppo completo della persona, nel rispetto dei cambiamenti evolutivi e delle diverse istituzioni scolastiche, al fine di realizzare il successo formativo.

COMPETENZE DI CITTADINANZA E ASSI CULTURALI

In una logica di globalità del curriculum si è scelto di mettere in relazione le competenze chiave di cittadinanza con le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, collegandole agli ambiti disciplinari/assi culturali. Il Curriculum delle competenze chiave di cittadinanza si collega agli assi culturali previsti dal D.M. n. 139/2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione), all'interno dei quali sono declinate le competenze da conseguire da parte degli alunni al termine dell'obbligo scolastico.

Asse dei Linguaggi (Discipline di riferimento: Italiano, Lingue straniere, Arte ed Immagine, Musica, Educazione Fisica)

- Padronanza della lingua italiana
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizzare e produrre testi multimediali

Asse Matematico-Scientifico-Tecnologico (Discipline di riferimento: Matematica, Scienze, Tecnologia)

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di



calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. Asse Storico-antropologico e sociale (Storia, Geografia, cittadinanza e Costituzione, IRC, Attività alternativa alla IRC) • Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DI CITTADINANZA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Dalla pratica del modello Senza Zaino scaturisce la scelta di dedicare uno spazio all'interno di tutti gli ambiti disciplinari a percorsi di Cittadinanza Attiva. Si è stabilito, pertanto, di destinare, in termini di Curricolo Locale, una quota oraria fino al 15% del monte orario complessivo per ogni ordine di scuola a iniziative e percorsi riferiti a detto progetto.

ALLEGATO:

ALLEGATO QUOTA DI AUTONOMIA.PDF

La progettazione con il CGA

In coerenza con il Modello Senza Zaino la scuola adotta la progettazione secondo il metodo dell'Approccio Globale al Curricolo (Global Curriculum Approach GCA), una progettazione dell'ambiente formativo nella sua globalità, orientata verso una prospettiva situazionale e contestuale del curricolo. Il Global Curriculum Approach si ispira alla visione di un curricolo esperienziale e contestuale dove è fondamentale la progettazione dell'ambiente formativo ed il sistema delle attività. Alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria, prima di intraprendere un percorso di apprendimento, docenti ed alunni nell'Agorà (angolo deputato agli incontri per discutere, prendere decisioni, leggere, ascoltare una spiegazione, una presentazione...), riflettono su un'esperienza e prevedono un percorso di conoscenza che passi attraverso i vari ambiti del sapere (discipline): un percorso che possa soddisfare le curiosità legate all'esperienza stessa. Ciò che si decide di fare insieme viene riportato, utilizzando la LIM, su un modello di progettazione che prende il nome di Mappa Generatrice. La mappa elaborata indica la strada da percorrere e quindi, come schema



cartaceo, viene esposta nell'aula per essere periodicamente rivista, riadattata e completata. I docenti, partendo dalla Mappa Generatrice, completano la progettazione con obiettivi, metodologie, tempi, spazi, materiali e verifiche. In sintesi la progettazione parte dall'esperienza, dalla sua condivisione tra docente ed alunni nell'agorà (spazio di incontro), riconosce implicazioni, collegamenti, contenuti emergenti, ne fa derivare esercitazioni e approfondimenti. L'esperienza generatrice suscita una riflessione e una ricerca su porzioni di mondo. La mappa generatrice è lo strumento di progettazione condivisa, costruita con i bambini/studenti, modificabile, generatrice di altre mappe. Le discipline sono ambiti di sapere strettamente connessi all'esperienza, alla realtà che va indagata con gli strumenti della ricerca. Tale progettazione annuale si completa attraverso: mediazioni didattiche, programmazioni quindicinali, planning settimanali e timetable giornalieri. Per la Scuola Secondaria di Primo Grado la Mappa Generatrice viene usata per elaborare il compito di realtà interdisciplinare.

ALLEGATO:

PROGETTAZIONE ANNUALE.PDF

Approfondimento

Il punto di partenza per l'elaborazione del Curricolo è rappresentato dalle Indicazioni nazionali del 2012

che descrivono la fisionomia, gli obiettivi didattico-educativi e le finalità generali della Scuola dell'Infanzia e del

Primo Ciclo d'Istruzione. Dal mese di settembre 2016 i docenti hanno dato inizio ai lavori per l'elaborazione di un Curricolo verticale di continuità su compiti di realtà e valutazione autentica.

Il Curricolo verticale, inoltre, rappresenta un valido strumento di lavoro nell'ambito della continuità e

un'importante occasione di confronto professionale per i docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola

Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.

Sulla base di quanto emerso dal RAV, per quest'anno si intendono pianificare ulteriori momenti di

raccordo tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola attraverso il consolidamento del lavoro per dipartimenti

disciplinari.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

AREE DI RIFERIMENTO: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, Curricolo progettazione e valutazione. PROGETTI: -Giochi matematici del Mediterraneo -Bimed (staffetta di scrittura) -Coding in Oliveto Citra now

Obiettivi formativi e competenze attese

-Potenziamento delle eccellenze e valorizzazione del merito degli alunni -Costruzione di gruppi di lavoro per incentivare i livelli di eccellenza presenti all' interno dell'istituto - Migliorare gli esiti a distanza degli studenti della scuola che risultano maggiormente motivati e meritevoli -Personalizzare i percorsi di insegnamento/apprendimento

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorsa professionale interna ed esterna

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

Approfondimento

Per i dettagli si rimanda al sito della scuola: <https://www.olivetocitraic.edu.it/>

Gli allegati di sintesi sono presenti nelle seguenti pagine:

Pagina PTOF https://www.olivetocitraic.edu.it/?page_id=5020

Pagina Progetti https://www.olivetocitraic.edu.it/?page_id=10664

❖ **RECUPERO E POTENZIAMENTO LINGUISTICO E MATEMATICO**

AREE DI RIFERIMENTO: Curricolo progettazione e valutazione, continuità ed orientamento, ambienti di apprendimenti. PROGETTI: -Recupero di italiano e matematica -Potenziamento di lingua inglese -Magic Moments -Verso le Prove Invalsi

Obiettivi formativi e competenze attese

-Superamento delle criticità emerse all'interno del RAV per l'innalzamento dei livelli di apprendimento in Italiano e Matematica -Consolidare, rafforzare l'aspetto fonologico e le abilità ricettive della Lingua inglese (Listening- speaking) -Favorire l'integrazione di culture attraverso il confronto di codici usi e costumi diversi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorsa professionale interna ed esterna

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

❖ **Aule:**

Magna

Auditorium Comunale

Approfondimento

Per i dettagli si rimanda al sito della scuola: <https://www.olivetocitraic.edu.it/>

Gli allegati di sintesi sono presenti nelle seguenti pagine:

Pagina PTOF https://www.olivetocitraic.edu.it/?page_id=5020

Pagina Progetti https://www.olivetocitraic.edu.it/?page_id=10664

❖ **CITTADINANZA E SOSTENIBILITA'**

AREE DI RIFERIMENTO: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie,



inclusione e differenziazione PROGETTI: -Cittadinanza e costituzione -Cittadinanza attiva -Assaggiatori di miele -"Cittadinanza attiva-CRA Consiglio rappresentanti degli alunni e delle alunne"

Obiettivi formativi e competenze attese

-Valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali del Territorio - Promuovere le alleanze formative con l'Ente Comunale, le Associazioni locali, la Pro Loco e le realtà culturali del territorio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Risorsa professionale interna ed esterna
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna
Auditorium Comunale

Approfondimento

Per i dettagli si rimanda al sito della scuola: <https://www.olivetocitraic.edu.it/>

Gli allegati di sintesi sono presenti nelle seguenti pagine:

Pagina PTOF https://www.olivetocitraic.edu.it/?page_id=5020

Pagina Progetti https://www.olivetocitraic.edu.it/?page_id=10664

❖ **ESPRESSIONE E CREATIVITA'**

AREE DI RIFERIMENTO: Curricolo progettazione e valutazione, Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie, Continuità ed Orientamento PROGETTI: - Si...Fa...La...Musica -Musica Maestro -OperaDomani -Scuola In Canto -Musica sia

Obiettivi formativi e competenze attese

-Avviare i bambini a "familiarizzare" con il linguaggio dell'opera lirica attraverso cenni di storia della musica e dei compositori -Ascoltare i diversi generi di musica -Motivare



gli alunni a sentirsi tutti parte attiva del progetto -Attività di approfondimento e potenziamento della musica abbinato a quello letterario-linguistico attraverso i progetti di "MUSICA & PAROLE" e "TEATRO IN MUSICA" - Attività di musica d'insieme per orchestra scolastica -Favorire lo sviluppo delle capacità espressive, simboliche e creative

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Risorsa professionale interna ed esterna
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna
Auditorium Comunale

Approfondimento

Per i dettagli si rimanda al sito della scuola <https://www.olivetocitraic.edu.it/>
In particolare agli allegati di sintesi presenti nella sezione PTOF dedicata https://www.olivetocitraic.edu.it/?page_id=5020
e nella sezione Progetti https://www.olivetocitraic.edu.it/?page_id=10664

❖ **VERSO IL MIO FUTURO**

AREE DI RIFERIMENTO: Continuità ed orientamento, Curricolo Progettazione e Valutazione, Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. PROGETTI: - Progetto continuità verticale -Ad un passo dalla scuola primaria -Verso il mio futuro - Continuità ed ecosostenibilità -Orientamento scolastico e professionale -Open day

Obiettivi formativi e competenze attese

-Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini -Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e a lungo termine -Sostenere una scelta scolastica coerente e



responsabile -Riflettere in modo consapevole sulle proprie potenzialità e valorizzare i propri punti di forza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorsa professionale interna ed esterna

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

Auditorium Comunale

Approfondimento

Per i dettagli si rimanda al sito della scuola: <https://www.olivetocitraic.edu.it/>

Gli allegati di sintesi sono presenti nelle seguenti pagine:

Pagina PTOF https://www.olivetocitraic.edu.it/?page_id=5020

Pagina Progetti https://www.olivetocitraic.edu.it/?page_id=10664

❖ INCLUSIONE, INTEGRAZIONE E BENESSERE

AREE DI RIFERIMENTO: Inclusione e differenziazione, Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane . PROGETTI: -Progetto di identificazione precoce dei fattori di rischio nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e prima classe primaria -Alfabetizzazione ed integrazione alunni stranieri

Obiettivi formativi e competenze attese

-Prevenire la dispersione scolastica e favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni diversamente abili e degli alunni con DSA e con BES, promuovendo azioni che siano rivolte al successo formativo, alla valorizzazione dell'autostima e delle loro potenzialità - Superare le criticità di inserimento e inclusione degli alunni che presentano bisogni educativi speciali -Implementare sinergie con Enti locali, strutture sanitarie e realtà territoriali di supporto ai processi di inclusione e di integrazione -Migliorare le

competenze di base attraverso l'utilizzo di strumenti e metodologie dispensative e compensative

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorsa professionale interna ed esterna

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

❖ **Aule:**

Magna

Auditorium Comunale

Approfondimento

Per i dettagli si rimanda al sito della scuola: <https://www.olivetocitraic.edu.it/>

Gli allegati di sintesi sono presenti nelle seguenti pagine:

Pagina PTOF https://www.olivetocitraic.edu.it/?page_id=5020

Pagina Progetti https://www.olivetocitraic.edu.it/?page_id=10664

❖ **SENZAZAINO LAB**

AREE DI RIFERIMENTO: Ambienti di apprendimento. Orientamento strategico e organizzazione della scuola. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. PROGETTI: -Senza Zaino Day -

Per una scuola senza zaino che cresce -Insieme si puòfar crescere la scuola

Obiettivi formativi e competenze attese

-Rafforzare le pratiche della comunità per incentivare l'acquisizione di competenze e la condivisione dei valori di comunità, responsabilità ed ospitalità

DESTINATARI

Gruppi classe



DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna
Auditorium Comunale

Approfondimento

Per i dettagli si rimanda al sito della scuola: <https://www.olivetocitraic.edu.it/>

Gli allegati di sintesi sono presenti nelle seguenti pagine:

Pagina PTOF https://www.olivetocitraic.edu.it/?page_id=5020

Pagina Progetti https://www.olivetocitraic.edu.it/?page_id=10664

❖ PROGETTI PON 2014-20

AREE DI RIFERIMENTO: Curricolo, progettazione e valutazione, ambiente di apprendimento, Inclusione e differenziazione, Continuità ed orientamento, Orientamento strategico ed organizzazione della scuola, Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie. PROGETTI:

- PON FSE - POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO: IL MIO PAESE PER AMICO. - PON FSE - POTENZIAMENTO DEL PROGETTO NAZIONALE 'SPORT DI CLASSE: LA SCUOLA DEL CITTADINO IN-FORMA. - PON FSE - COMPETENZE DI BASE AZIONI SPECIFICHE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA: A SCUOLA PER...FARE, AGIRE, COOPERARE. - PON FSE - COMPETENZE DI BASE AZIONI DI INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE AREE DISCIPLINARI DI BASE: CONCRETA-MENTE: LA FABBRICA DELLE COMPETENZE. - PON FSE -COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE: LE REGOLE PER VIVERE BENE IN UN AMBIENTE SANO. La scuola è in attesa di autorizzazione di altri progetti PON e parteciperà anche ad ulteriori bandi, intesi come opportunità per proseguire il percorso di miglioramento.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sensibilizzare i giovani alla salvaguardia del paesaggio e dei Beni Culturali, affinché siano loro stessi i primi tutori consapevoli -Sviluppare la motricità globale, dinamica e



coordinata -Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza -Acquisire un metodo di lavoro efficace, produttivo e motivante per se stessi e per il gruppo -Sviluppare i valori della salute e del benessere, in un'ottica di inclusione sostenibile.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali interne ed esterne.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

Approfondimento

Per i dettagli si rimanda al sito della scuola: <https://www.olivetocitraic.edu.it/>

Gli allegati di sintesi sono presenti nelle seguenti pagine:

Pagina PON 2014-20 http://www.olivetocitraic.gov.it/?page_id=9410

Pagina PTOF https://www.olivetocitraic.edu.it/?page_id=5020

Pagina Progetti https://www.olivetocitraic.edu.it/?page_id=10664

❖ AGENDA 2030

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals o, in forma abbreviata, SDG) costituiscono una serie di 17 obiettivi concordati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite. Gli obiettivi generali mirano a risolvere un'ampia gamma di problematiche riguardanti lo sviluppo economico e sociale, quali la povertà, la fame, la salute, l'istruzione, il cambiamento climatico, l'uguaglianza di genere, l'acqua, i servizi igienico-sanitari, l'energia, l'urbanizzazione, l'ambiente e l'uguaglianza sociale. Progetti: - ItaliAntartide -Cittadini si diventa -Sport in comune -La chiave per l'Universo

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi per gli studenti sono: cittadinanza ampia e articolata, senso della



legalità, etica delle responsabilità, pensiero critico, capacità di argomentazione . In tale direzione l'UNESCO individua dei traguardi universali necessari per «Educare alla cittadinanza globale»: -Gli allievi acquisiscono la conoscenza e la comprensione delle sfide locali, nazionali e mondiali come anche l'interconnessione e l'interdipendenza tra i diversi paesi e popoli. - sviluppano competenze analitiche e di spirito critico - provano un sentimento di appartenenza a una umanità comune e di condivisione dei valori e delle responsabilità fondati sui diritti dell'uomo - sviluppano capacità di empatia, di solidarietà e di rispetto delle differenze e della diversità - agiscono in modo efficace e responsabile a livello locale, nazionale e mondiale, per un mondo più pacifico e sostenibile - acquisiscono la motivazione e la voglia di fare le scelte necessarie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Risorsa professionale interna ed esterna
---------------	--

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
Scienze
- ❖ **Aule:** Magna
Auditorium Comunale
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra Comunale

❖ **EDUCAZIONE ALIMENTARE**

La Nota MIUR 0002270 del 09.12.2019 richiama la sentenza n. 20504 del 30 luglio 2019, resa a sezioni unite, la Corte di Cassazione per la quale il servizio mensa è compreso nel tempo scuola e quindi condivide le finalità educative proprie del progetto formativo di cui esso è parte. Il servizio assolve anche a finalità di educazione all'alimentazione sana" nonché a quella di "socializzazione". Progetti: -Alimentiamoci - Andiamo a mensa - Ecosostenibilità e plastic free



Obiettivi formativi e competenze attese

-Lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali ed i corretti stili di vita ed alimentazione rappresentano alcuni degli aspetti identitari di questa comunità scolastica - Garantire una dieta studiata nel rispetto della salute dei ragazzi -Privilegiare prodotti del territorio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Scienze

Approfondimento

L'Istituto Sannazaro si avvale del tempo prolungato e del servizio mensa.

Sino ad oggi tale servizio ha comportato inevitabilmente, la produzione di materiali plastici e di alluminio ed una visibile diffidenza verso la risorsa acqua locale.

Il Consiglio Ue ha introdotto nuove regole dando il via libera formale alla direttiva che vieta dal 2021 oggetti in plastica monouso come piatti, posate e cannucce.

Nel rispetto di tali imminenti regole ma, soprattutto, in coerenza con l'identità della scuola che trasmette ai ragazzi quotidianamente la "coscienza della sostenibilità ambientale" la scuola ha dato avvio alla "ECOMENSA e all'iniziativa ACQUA BUONA E TRASPARENTE" attraverso la sostituzione di stoviglie usa e getta e le bottigliette di plastica con stoviglie biocompostabili in polpa di cellulosa e la fornitura in caraffa di acqua del rubinetto.

La Nota MIUR 0002270 del 09.12.2019 richiama la sentenza n. 20504 del 30 luglio 2019, resa a sezioni unite, la Corte di Cassazione per la quale il servizio mensa è compreso nel tempo scuola e quindi condivide le finalità educative proprie del progetto formativo di cui esso è parte.

Il servizio assolve anche a finalità di educazione all'alimentazione sana" nonché a quella di "socializzazione".

Scelte organizzative.



Il servizio di mensa è rivolto agli alunni iscritti alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto, al fine di assicurare agli stessi la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, essendo previsti moduli orari strutturati su 40 ore settimanali (Scuola dell'Infanzia) e due rientri pomeridiani obbligatori (Scuola Secondaria di I Grado).

L'erogazione del servizio rientra nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione comunale ma la Scuola, il Comune e l'Asl, ciascuno per le rispettive competenze, collaborano per il buon andamento dello stesso, operando in maniera coordinata e concertata, anche al fine di fornire alle famiglie informazioni complete sul servizio e sulle scelte alimentari proposte.

L'ambiente scolastico, in quanto comunità educante, deve essere luogo in cui ciascun alunno possa fruire appieno di tutte le opportunità di crescita e di sviluppo personale che gli vengono offerte, imparando ad interagire con gli altri in un rapporto positivo e nel pieno rispetto delle regole del vivere civile. La mensa costituisce un tassello del percorso educativo in senso generale e, più specificamente, un'opportunità per gli alunni di avvalersi di una corretta educazione alimentare; pertanto, si sottolinea che essa rappresenta anche un momento di educazione al gusto, una possibilità di accostarsi a cibi diversi, un'occasione per favorire un'alimentazione più varia.

Gli alimenti non sono cotti presso le cucine della scuola ma, soltanto somministrati dalla ditta affidataria.

Spazi e tempi dedicati al servizio mensa.

I locali destinati alla mensa sono collocati al P.T. dell'edificio delle sezioni Infanzia di Capoluogo e Dogana e, al Piano Primo (come da planimetria di progetto) dell'ecoscuola sezione Primaria di Capoluogo per quanto riguarda il servizio fornito agli studenti della SSPG.

I locali accolgono un adeguato numero di alunni, personale docente/non docente, personale addetto alla somministrazione pasti, nel pieno rispetto dell'indice di affollamento come verificato dal R.S.P.P. ai fini del rispetto del D.Lgs.n.81/2008 e sue successive mm.ii.

Il tempo dedicato alla mensa è di circa un'ora.

Regole di comportamento e di convivialità.



La scuola è dotata di un regolamento ove sono dettate anche le regole da rispettare per una finalità di socializzazione conviviale del tempo mensa. Nel regolamento si invitano gli alunni che frequentano la mensa a tenere un comportamento corretto, rispettoso ed adeguato all'ambiente e alle sue funzioni, il tutto commisurato alla loro età.

In particolare le classi della SSPG, tra le altre cose, devono raggiungere in fila i locali della mensa, dopo essersi lavate le mani; entrare in maniera tranquilla e raggiungere il tavolo assegnato; sedersi composti in attesa della distribuzione del pasto ed evitare di alzarsi senza motivo dal proprio posto; mantenere un tono di voce il più possibile moderato e comunicare solo con i compagni seduti allo stesso tavolo; tenere un comportamento corretto, rispettoso e civile nei confronti degli operatori addetti al servizio e degli insegnanti addetti alla vigilanza; stare seduti composti durante l'ora di mensa, non sporcare eccessivamente gli spazi dove consumano il pranzo ed utilizzare in modo corretto le posate; fare attenzione a non rovesciare l'acqua dai bicchieri, anche al fine di non sprecarla, e non giocare con il cibo; evitare di sprecare pane, frutta o qualsiasi altro cibo ed imparare ad assaggiare tutti gli alimenti per migliorare la propria dieta; alzarsi educatamente da tavola al termine della mensa e sistemare con cura la sedia utilizzata; mettersi in fila seguendo i propri docenti e lasciare i locali della mensa salutandoli il personale che ha servito il pasto.

Oltre ad un chiaro invito all' "antispreco" si richiede una scrupolosa osservanza della raccolta differenziata.

Si richiede altresì di raccordare le regole di comportamento alla prevenzione dei rischi nel rispetto della normativa sulla sicurezza (D.Lgs.n.81/2008 e successive ii.e mm.).

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Il progetto DIDASTEAM (PNSD Azione #7) prevede la realizzazione di un ambiente di apprendimento collaborativo, laboratoriale e di sperimentazione, nella logica del learning by doing. Si intende realizzare uno spazio di apprendimento fisico e virtuale allo stesso tempo, che sia anche flessibile, adattabile e multifunzionale, dove gli studenti possano osservare, sperimentare e verificare la realtà per dedurre la teoria attraverso nuovi contenuti digitali che stimolino la creatività e l'acquisizione di competenze, mediante l'innovazione e l'inclusione. Così si svilupperanno pensiero computazionale "coding", robotica, STEAM, interattività, thinking, collaborazione, inclusione e creazione di contenuti audio-visivi. Si prevedono attività laboratoriali sia in ambito tecnico-scientifico sia linguistico-espressivo, utilizzando tecnologie digitali dedicate, all'interno dell'unico grande spazio laboratoriale flessibile e multimediale.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
- Il percorso del coding privilegerà due programmi visuali (code.org e scratch), che utilizzano algoritmi sequenziali, iterativi e condizionali in modo molto più semplice e



COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

immediato di quanto possano fare libri di testo o esercizi tradizionali.

La cornice rimane quella ludica all'interno della quale i bambini possono sperimentare:

comprensione degli algoritmi e del linguaggio Javascript; utilizzo delle funzioni; utilizzo delle variabili; debug.

L'approccio visuale consente di conseguire più facilmente i risultati della programmazione e soprattutto facilita la memorizzazione delle stringhe di codice, anche attraverso la ripetizione degli esercizi.

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

La scuola mira a riqualificare la biblioteca scolastica come laboratorio di nuove metodologie didattiche per gli studenti, in cui il digitale accompagni l'acquisizione di conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali, per sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare la comprensione del testo e la competenza "imparare ad imparare", connessa alla capacità di svolgere ricerca e selezione delle fonti, individualmente ed in gruppo, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità del digitale.

CONTENUTI DIGITALI



**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'attività è rivolta a tutti i docenti. Risultati attesi: consolidare e sviluppare la formazione digitale dei docenti per rendersi promotori di nuovi paradigmi educativi che, grazie alle tecnologie, renda docenti e studenti attori consapevoli nel mondo digitale. Le principali attività formative previste sono: Flipped Classroom, Le App Di Google e la Piattaforma Edmodo.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

La promozione e la condivisione delle attività digitali PNSD tra tutti i docenti è finalizzata a tenere traccia dei percorsi attivati per rafforzare l'identità della nostra scuola e la condivisione delle buone pratiche.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

OLIVETO CITRA - DOGANA - SAAA81301A

OLIVETO CITRA CAP. - SAAA81302B

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:



Durante il corso dell'anno scolastico, la quotidiana osservazione intenzionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività consente di verificare e di valutare la loro maturazione, le competenze acquisite, le loro particolari inclinazioni ed esigenze e, di conseguenza, di autovalutare il lavoro dei docenti cioè i punti di forza e di debolezza della programmazione che, essendo flessibile, potrà essere rimodulata in itinere per consentire a tutti i bambini di raggiungere i Traguardi per lo sviluppo delle Competenze relativi ai cinque Campi di Esperienza.

La valutazione iniziale dei bambini, volta a delineare un quadro delle loro capacità in entrata, è effettuata attraverso conversazioni, lavori individuali e di gruppo; quella in itinere e finale si basa sulla verbalizzazione delle esperienze didattiche, sulla realizzazione di compiti autentici, sulla raccolta degli elaborati dei bambini e sulle abilità dimostrate nelle attività svolte in sezione, in intersezione e nei laboratori.

Nel mese di maggio-giugno le docenti di sezione compileranno per i soli bambini di cinque anni che a settembre frequenteranno la scuola Primaria una scheda informativa, nella quale saranno indicate le competenze acquisite nei vari campi d'esperienza e i risultati del progetto IPDA, finalizzato alla individuazione precoce dei disturbi specifici d'apprendimento. Le schede saranno consegnate alle docenti delle classi prime della scuola Primaria.

ALLEGATI: Scheda Continuità infanzia primaria .pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La verifica e la valutazione delle capacità relazionali sono parte essenziale della programmazione e ne caratterizzano la validità educativa. La verifica, fatta alla fine di ogni mese, attraverso conversazioni, giochi, osservazioni dirette, schede, accerterà il raggiungimento di obiettivi formativi prefissati e porterà i docenti a controllare la validità o meno del processo metodologico-didattico adottato.

Essa, comunque, non seguirà schemi rigidi in quanto lo sviluppo del bambino va sempre interpretato in relazione a contesti di socializzazione e di educazione nei quali si svolge.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

OLIVETO CITRA "SANNAZZARO" - SAMM81301E

Criteri di valutazione comuni:



La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. E' un'azione continua del processo di apprendimento ed è finalizzata al successo formativo degli alunni e si estrinseca attraverso molteplici momenti della vita scolastica. Essa concorre a rendere il Curricolo realmente rispondente al miglioramento delle competenze, conoscenze ed abilità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

Oggetto della valutazione è l'alunno come persona, per cui si tiene sempre conto di vari fattori: ambiente familiare, sociale, condizioni fisiche, curriculum scolastico, preparazione di base, temperamento, interesse, capacità, impegno.

MODALITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

I docenti fissano gli standard di competenza riferiti alle singole classi e alle singole discipline, declinando quelle concordate per i tre ordini di scuola dell'istituto; I consigli di classe ed il collegio dei docenti concordano i criteri di valutazione; sono predisposte prove adatte a rilevare il livello di possesso delle competenze, da proporre prima della fine dei due quadrimestri; I risultati saranno tabulati per essere elemento di controllo dell'andamento del singolo alunno, di ciascuna classe e dell'istituto, che si misura per tenere costantemente sotto osservazione l'efficacia dei percorsi didattici ed educativi programmati.

In particolare ci si avvale delle seguenti forme di verifica degli apprendimenti: Test oggettivi (prove strutturate e semistrutturate); Prove scritte e colloqui individuali (brevi saggi, descrizioni, interrogazioni); Discussione guidata in aula, dibattito, focus group; Questionari e griglie di osservazione e/o protocolli di osservazione mirata; Compito unitario in situazione "prestazione di tipo autentica"; Produzione di materiali vari a partire da schemi logici condivisi (relazioni, cartelloni, lavori multimediali).

Si promuove l'autovalutazione degli alunni attraverso: Questionari di autovalutazione con domande sul personale percorso di apprendimento allo scopo anche di riferire eventuali difficoltà incontrate; Discussioni metacognitive guidate collettive di classe e di gruppo.

Il processo di valutazione disciplinare prevede: Verifiche della situazione di ingresso con funzione diagnostica; Confronto fra situazione d'ingresso ed esiti finali, previsto ed attuato in modo esplicito; Controllo dell'evoluzione dell'apprendimento con valutazione in itinere; Confronto fra esiti individuali e media del gruppo classe; Confronti sugli esiti di apprendimento disciplinari fra classi parallele; Confronto tra esiti registrati dai docenti e quelli riportati nelle



prove standardizzate.

Le disabilità, i disturbi specifici dell'apprendimento, i bisogni educativi speciali prevedono: La predisposizione di Piani Educativi individuali, Piani Didattici Personalizzati; La realizzazione di attività individuali e per gruppi; La valutazione rapportata agli obiettivi programmati; Il monitoraggio costante e sistematico dei PEI e dei PDP, in collaborazione con le famiglie.

ALLEGATI: Valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, attraverso il D.Lgs. n. 62/2017, è stata oggetto di una revisione significativa, poiché viene esplicitato lo stretto legame con alcuni fondamentali documenti che le scuole elaborano attraverso gli organismi collegiali: in particolare il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti, rielaborati ex novo nell' a.s. 2016-17, all'interno della cornice educativa e formativa ispirata ai tre valori fondamentali delle Scuole Senza Zaino: la Comunità, la Responsabilità e l'Ospitalità.

Per articolare il giudizio sintetico sul comportamento degli alunni sono stati, quindi, articolati degli indicatori e descrittori all'interno della cornice educativa e formativa ispirata ai tre valori fondamentali delle Scuole Senza Zaino: la Comunità, la Responsabilità e l'Ospitalità.

E' stata elaborata una griglia di valutazione del comportamento unica per Primaria e Secondaria, anche se il livello di acquisizione è da rapportarsi all'età e al grado di consapevolezza dell'allievo.

ALLEGATI: allegato valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I requisiti generali di ammissione allo scutinio finale per l'ammissione alla classe successiva sono: la frequenza di almeno 3/4 del monte ore personalizzato; non essere incorsi nella sanzione dell'esclusione dallo scrutinio. Gli alunni della SSPG sono ammessi alla classe successiva (II e III) anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, con un voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione; diversamente che per la scuola primaria non è prevista l'unanimità ma la maggioranza.



ALLEGATI: allegato criteri non ammissione SSPG.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ai requisiti generali, uguali a quelli validi per l'ammissione alla classe successiva, per l'esame di Stato si aggiunge la partecipazione, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame). In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può disporre l'ammissione/non ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

Certificazione delle competenze:

Relativamente alla Certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e del Primo Ciclo di Istruzione, sono utilizzati i modelli del D.M. 742/17 che la scuola aveva già adottato nell'a.s. 2016-17 in via sperimentale, in seguito a un percorso di formazione e di ricerca-azione con l'adesione al Progetto MIUR di cui all' art. 28 del D.M. 435/2015.

ALLEGATI: CERTIFICAZIONE_COMPETENZE_SSPG.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

OLIVETO CITRA - DOGANA - SAEE81301G

OLIVETO CITRA CAP. P.P. - SAEE81302L

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è intesa come processo per l'apprendimento e non dell'apprendimento, finalizzato all'acquisizione di competenze di cui impadronirsi.

Si tratta di un processo flessibile e dinamico che svolge un ruolo regolativo, di orientamento e di ri-adequazione della progettazione e della successiva fase attuativa. Inoltre essa riunisce assieme gli aspetti di comportamento e di apprendimento.

Nelle scuole Senza Zaino vengono attivate situazioni di vita reale, per quanto possibile in un contesto istituzionale, per avvicinarci a quella che viene definita valutazione autentica.

La valutazione, perciò, si riferisce non solo alle performances in itinere e finali ma a tutto il percorso intrapreso: così la riflessione sui punti critici del percorso,



possibili cause di risultati inadeguati, consente di intervenire dove è necessario. Riteniamo che un'enfasi eccessiva delle attività connesse alla valutazione diminuisca il significato di quelle formative e faccia perdere interesse per lo studio o, al massimo, favorisca lo studiare per il voto, la motivazione estrinseca, innescando un processo negativo dal punto di vista dell'apprendimento, delle relazioni, dell'immagine di sé che ogni bambino deve costruirsi.

Questo non vuol dire che non si debbano predisporre verifiche specifiche, ma senza enfatizzarle, senza usare solo modalità alfabetico-tipografiche e, soprattutto, senza renderle il fine delle attività dei docenti e dei bambini.

La valutazione coinvolge tutti gli alunni: nelle scuole Senza Zaino i criteri e le procedure per valutare un prodotto o un processo sono conosciuti dagli alunni e spesso discussi e costruiti insieme a loro. Infatti l'autovalutazione viene usata come strumento potente per incentivare la responsabilità, l'autonomia e la motivazione degli alunni, valori fondanti di Senza Zaino.

Si impiegano, a questo scopo, vari strumenti e rubriche di autovalutazione che aiutano gli alunni a dar conto del percorso effettuato nelle attività di laboratorio e nei lavori svolti in coppia o nel piccolo gruppo presenti in ogni giornata scolastica. Inoltre vengono attivate situazioni di vita reale, per quanto possibile in un contesto istituzionale, per avvicinarci a quella che viene definita valutazione autentica. I docenti, inoltre, condividono i criteri della valutazione con alunni e genitori.

In una scuola in cui gli studenti apprendono per se stessi e non per il voto o per accontentare qualcuno, il ruolo della valutazione, infatti, è quello di assicurare la costante mappatura del proprio apprendimento, di consentire agli alunni di autoregolarsi e di essere protagonisti responsabili del processo.

I docenti, inoltre, condividono i criteri della valutazione con alunni e genitori. Per criteri intendiamo sia il cosa valutiamo e talvolta anche il perché, sia il come che il quanto.

Questo aspetto rende la valutazione un sistema trasparente, chiaro e condiviso aiutando a superare la difficoltà connessa a qualsiasi tipo di valutazione, dell'essere giudicati, i sospetti che tali giudizi siano arbitrari e che coinvolgano non solo le performances ma tutta la persona.

ALLEGATI: Valutazione degli apprendimenti.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Coerentemente con i valori del Progetto Senza Zaino la valutazione del comportamento è legata a tre valori fondanti: comunità, responsabilità, ospitalità



che sono gli indicatori fondamentali della valutazione del comportamento; i descrittori di questa valutazione sono rappresentati invece da una serie di processi che si riferiscono a questi indicatori/valori.

E' stata elaborata una griglia di valutazione del comportamento unica per Primaria e Secondaria, anche se il livello di acquisizione è da rapportarsi all'età e al grado di consapevolezza dell'allievo.

Nella scuola primaria, uno strumento utile per la valutazione del comportamento è rappresentato dalla gestione delle IpU (Istruzioni per l'uso): si tratta di procedure condivise, essenziali e chiare che rendono le attività piacevoli e scorrevoli, sviluppando responsabilità ed autovalutazione. Le IpU sono applicabili a tre ambiti: logistico, (come organizzare l'ambiente di apprendimento e la gestione delle attività quotidiane) cognitivo (come organizzare i processi di apprendimento) e organizzativo-relazionale (come si entra e si esce dall'aula, come si usano gli strumenti didattici, come si tiene in ordine lo spazio, come si lavora in gruppo o a coppie, come si usala voce ed altro ancora); queste procedure confluiscono nel Manuale della classe che oltre a favorire l'autonomia degli alunni fornisce un feedback efficace anche per l'autovalutazione del comportamento, aspetto ritenuto fondamentale nella logica del Progetto Senza Zaino.

ALLEGATI: allegato valutazione comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Alla Scuola Primaria la non ammissione alla classe successiva è possibile solo in casi eccezionali e con voto unanime dei docenti della classe, comprovato da motivazione puntuale. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della secondaria di primo grado è prevista anche in caso di livelli di apprendimento solo parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In questo caso, l'istituzione scolastica attiverà specifiche strategie di miglioramento per sostenere il raggiungimento dei necessari livelli di apprendimento da parte degli alunni più deboli.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA



Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano con efficacia e padronanza metodologie per una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. I docenti si prendono cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali predisponendo Piani Didattici Personalizzati e realizzando attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia - limitati per numero - mettendo in atto interventi che ne favoriscono l'inclusione tramite un protocollo specifico di accoglienza che vede coinvolta tutta la comunità scolastica. L'ASL ha supportato un'iniziativa di individuazione precoce di DSA nella scuola dell'Infanzia attraverso il Progetto IPDA, realizzato in Convenzione con il DISUFF di Salerno, Cattedra di Didattica e Pedagogia speciale.

Nell'ambito delle attività del progetto BAOBAB è prevista la creazione a scuola di uno SPORTELLO DI SOSTEGNO che si configura come uno spazio di libero ascolto, confronto, informazione dove *genitori e ragazzi in situazioni di fragilità potranno trovare motivazioni e strumenti utili a sostenere il benessere psico-affettivo e scolastico.* Gli interventi saranno tesi a facilitare e promuovere la formazione di competenze e di risorse (personali, scolastiche, relazionali e legate ai ruoli familiari e genitoriali) in un'ottica di prevenzione del disagio e di supporto al benessere psicologico.

In un clima di accoglienza, riservatezza e tutela di famiglie e minori si procederà a svolgere:

- 1- attività di accompagnamento e guida attraverso incontri individuali o familiari finalizzati al miglioramento delle proprie competenze di gestione delle criticità;
- 2- azioni di sostegno al disagio individuale e familiare volte a condurre l'alunno e/o il nucleo familiare verso la risoluzione di bisogni e/o difficoltà che possono presentarsi in tutti i contesti di vita;



- 3- interventi di supporto alla genitorialità finalizzati a potenziare le capacità genitoriali e le abilità comunicativo-relazionali fondamentali nell'esercizio di una genitorialità piena e consapevole;
- 4- campagne informative attraverso supporti informativi sintetici su tematiche particolarmente sentite (accompagnamento di giovani al corretto uso dei social media, comportamento in caso di bullismo o cyberbullismo, come riconoscere i sintomi di patologie legate a disturbi dell'alimentazione, supporto per una maggiore comprensione e gestione delle difficoltà scolastiche e dell'apprendimento);
- 5- accoglienza di alunni e genitori stranieri favorendo l'integrazione e un'adeguata familiarizzazione con il sistema scolastico italiano.

Il servizio curato dalla psicologa dott.ssa Diana Sarro e dalla pedagoga dott.ssa Giusi Sarro, si svolgerà all'interno dell'edificio scolastico, durante le ore di lezione.

La prestazione verrà effettuata nel rispetto del Codice Deontologico degli Psicologi e dell'Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/03 (Codice Privacy) e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

Il GLI, riorganizzato a fine anno scolastico scorso, si è riunito con maggior frequenza per condividere gli strumenti di monitoraggio sull'andamento dei PEI e dei PDP, predisposti dalla docente FS per l'Inclusione e dal Gruppo di Supporto per l'Inclusione. Nel PTOF viene evidenziato l'Organigramma per l'Inclusione che esplicita la suddivisione dei compiti e delle responsabilità.

Punti di debolezza

L'impegno di tutte le componenti scolastiche è stato notevole per quel che riguarda il monitoraggio dei PEI e dei PDP, effettuato in itinere e al termine delle attività didattiche. Permane una criticità non dipendente dalla scuola, e cioè la sfasatura tra i tempi dell'accertamento della disabilità e/o della revisione delle diagnosi e i tempi per la formulazione dell'organico di sostegno. Da potenziare, inoltre, la collaborazione con l'equipe multidisciplinare.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola progetta moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze, organizzando le attività per gruppi di livello all'interno delle classi o per classi aperte. Ha organizzato corsi di recupero pomeridiani per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria attingendo al FIS. Sono stati inoltre realizzati n. 6 Moduli del PON Inclusionione Avviso10862, per il recupero delle situazioni di svantaggio. Nel lavoro d'aula si presta costante attenzione ai bisogni educativi degli studenti attraverso la differenziazione dell'insegnamento, coinvolgendo tutti secondo le loro reali potenzialità ed aspettative di formazione, attraverso il lavoro di gruppo e individualizzato, principalmente con le metodologie del cooperative learning, del modeling e col supporto delle tecnologie informatiche. Tanto i PEI quanto i PDP sono aggiornati e monitorati con regolarità. Già dallo scorso anno è attivo un Progetto di screening dei DSA denominato IPDA, per il quale è stato siglato un accordo in Convenzione con la Cattedra di Didattica e Pedagogia speciale dell'Università di Salerno, per un corso di formazione per i docenti dell'Infanzia e delle classi prime e seconde della Primaria sulla promozione dell'autoefficacia del docente. La valorizzazione delle eccellenze avviene tramite la partecipazione a concorsi e a Progetti nazionali - Giochi Matematici del Mediterraneo, Teatro e BIMED -, mentre è stato realizzato un corso di avviamento allo studio del Latino per gli alunni in uscita dalla SSPG.

Punti di debolezza

Occorre incentivare un uso diffuso degli strumenti compensativi e delle strategie dispensative per gli alunni con DSA.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni

Famiglie

Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Nell'Istituto comprensivo i docenti di sostegno e i docenti curricolari prima della definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) visionano i documenti che certificano l'alunno in situazione di handicap, come previsto dalla Legge 104/92: verbale della commissione medica dell'INPS per l'accertamento dell'handicap e Diagnosi Funzionale. Partendo dalle informazioni presenti in questi due documenti i componenti del Gruppo di Lavoro Operativo (genitori, il docente di sostegno, il docente di classe o sezione, i referenti dell'ASL, i referenti dei servizi sociali, i referenti dei centri riabilitativi sul territorio) redigono il Profilo Dinamico Funzionale e il PEI. Nel primo si traccia un profilo di prevedibile sviluppo nella dinamica funzionale dell'alunno. Nel secondo si traccia il vero e proprio percorso di lavoro da attivare per l'alunno per garantirgli il diritto all'istruzione e all'inclusione. I docenti diversificano le scelte didattiche, educative ed organizzative in relazione agli aspetti funzionali e personali dell'alunno. Dal 1° gennaio 2019 conformemente al Decreto Legislativo Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità del 13 aprile 2017, n.66, si prevede la sostituzione della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale con il Profilo di Funzionamento, documento propedeutico e necessario per la predisposizione del PEI, di competenza della scuola e del Progetto individuale di competenza dell'Ente locale. Nel Piano dell'Inclusione, a seguito dell'aggiornamento normativo del D.lgs. n. 96/2019, è stata riadattata la modulistica dei PEI-PDP in conformità alla normativa vigente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI non è un atto delegato unicamente al docente di sostegno. Quest'ultimo infatti è inteso come sostegno alla classe/sezione, non solo all'alunno che gli è affidato, come indicato fin dalla L. 104/92 e ribadito nell'ultimo Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n.66. Allo stesso modo, ogni docente curricolare è insegnante di tutti, e, quindi, anche degli alunni diversamente abili. Il documento viene redatto annualmente dai docenti curricolari e di sostegno, dagli operatori dell'ASL, dai genitori e dagli operatori dei centri riabilitativi frequentati dagli alunni diversamente abili. Il team dei docenti con scadenza periodica, ogni quadrimestre, provvede a monitorare il PEI.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE



Ruolo della famiglia:

I genitori partecipano, insieme agli altri operatori coinvolti, alla stesura del progetto educativo – pedagogico (PEI) dei propri figli, un progetto individualizzato, realistico, effettivo, condiviso. Le famiglie sono coinvolte anche in fase di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • il monitoraggio dei processi e l'individuazione di azioni di miglioramento; • il coinvolgimento nella redazione e nel monitoraggio dei PEI, PDF e PDP. Durante l'anno scolastico sono previsti anche incontri scuola-famiglia: i docenti di sezione e di classe illustrano ai genitori gli obiettivi educativi - didattici raggiunti e le competenze acquisite dall'alunno.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato Progetti con Centri Riabilitativi del territorio

Progetti con esperti Psicologi Collaborazioni per supervisioni nel contesto classe

Azioni integrate con figure di supporto Collaborazione con assistenza specialistica

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è sempre formativa, correlata al percorso individuale che è descritto nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattico Personalizzato. I docenti dell'Istituto effettuano un monitoraggio dei Piani con costanza e continuità relazionando durante i Consigli di classe/interclasse/intersezione. Per quanto riguarda la certificazione delle competenze per gli alunni diversamente abili a conclusione della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado ai modelli possono essere allegati dei descrittori (es. rubriche, griglie) tali da declinare la padronanza delle competenze chiave (descritte dalle dimensioni del Profilo), in coerenza con il PEI, nei quattro livelli previsti dalla certificazione.

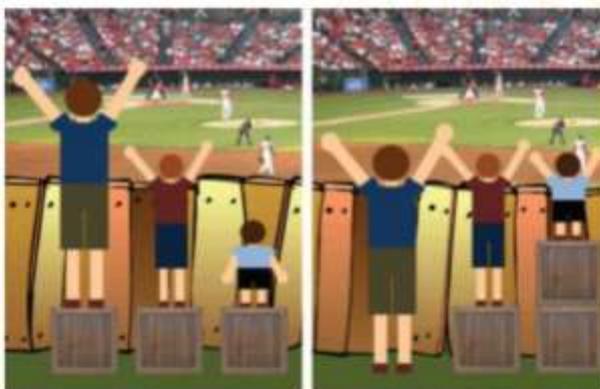


Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità educativa verticale per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di Primo Grado, si attua attraverso incontri sistematici dei docenti dei vari ordini di scuola. Gli incontri di continuità consentono di raggiungere un coordinamento sui contenuti e sulle metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi. La continuità è valorizzata in ogni suo aspetto, al fine di consentire la migliore trasmissione delle informazioni riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorirne l'inserimento, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere. L'orientamento alla scelta dell'Istituto Scolastico al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è effettuato, in collaborazione con la famiglia, considerando le caratteristiche cognitive e comportamentali dell'alunno, la disabilità, le competenze acquisite, gli interessi e le predisposizioni personali, nonché i desideri dell'alunno. L'interesse verso una o più discipline può costituire la spinta motivazionale che consente di affrontare più serenamente il peso dello studio e le difficoltà che via via possono presentarsi. L'obiettivo prioritario dell'orientamento è permettere agli alunni di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Approfondimento

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE



PIANO PER L'INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "J.Sannazaro" l'inclusione è un valore che orienta tutte le scelte formative e progettuali: dalla



missione e *visione* della scuola agli obiettivi di miglioramento, dalle metodologie, strategie e tecniche didattiche alla valutazione degli apprendimenti.

Nell'Istituto è presente una struttura di organizzazione e di gestione che opera per garantire l'inclusione di tutti gli alunni. Tutte le componenti della comunità scolastica, nell'ambito degli specifici ruoli, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni.

Il Piano per l'inclusione si riconduce ai tre valori ispiratori della nostra *Visione* e *Missione* di scuola, in coerenza con il modello Senza Zaino adottato nel nostro Istituto (comunità, responsabilità, ospitalità) ed in coerenza con il suo Approccio Globale al Curricolo.

ALLEGATI:

INCLUSIONE E INTEGRAZIONE.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>FUNZIONI DEI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO I Collaboratori del D.S. si occupano di sostituire il D.S. in caso di impedimento o assenza per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi e nei casi previsti dalla normativa vigente. Coordinano le diverse attività dell'Istituto Comprensivo in collaborazione con i docenti Responsabili di plesso, ad esempio nella gestione delle sostituzioni dei docenti assenti - secondo criteri di efficienza ed equità - e dei rapporti con le famiglie, alunni e docenti. Provvedono alla redazione di circolari docenti-alunni. Controllano il rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni: disciplina, ritardi, uscite anticipate, controllo nei corridoi e ai piani e i permessi di entrata con ritardo o d'uscita anticipate o comunque fuori orario degli alunni, oltre le autorizzazioni annuali concesse dal D.S. I Collaboratori supportano il D.S. nella verifica del rispetto degli orari di servizio e di lezione nell'osservanza di tutti gli altri doveri del</p>	2
----------------------	---	---



	<p>personale docente e gli uffici per il corretto, efficiente e efficace funzionamento didattico-amministrativo. Supportano la preparazione dei lavori dei Collegi dei Docenti e collaborano con il D.S. per la predisposizione dell'organico d'Istituto. Coordinano le Funzioni Strumentali. Sono membri del Gruppo di Miglioramento e del Nucleo Interno di Autovalutazione. Hanno l'incarico di segretario verbalizzante del Collegio dei Docenti e/o del Consiglio di Istituto e di referenti di tutte le commissioni e gruppi di lavoro in assenza del D.S. Si occupano dell'organizzazione e del controllo delle procedure per le elezioni dei rappresentanti negli organi collegiali e della redazione dell'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del D.S.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>I componenti dello staff dirigenziale devono avere come requisito principale la capacità di collaborare con il DS, di interfacciarsi con tutto il personale, l'utenza interna ed esterna e portare a termine compiti di natura organizzativa e/o didattica come proporre soluzioni innovative per tutti quegli aspetti critici presenti nell'istituto che bisogna migliorare. Ad ognuno dei componenti è delegato un compito ben preciso che dovranno essere in grado di organizzare, dirigere e rendicontare in maniera autonoma (Gruppo di miglioramneto, Nucleo interno di valutazione, Gruppo di autovalutazione Senza Zaino)</p>	12
<p>Funzione strumentale</p>	<p>I docenti con incarico di Funzioni</p>	5



Strumentali fanno parte del Nucleo Interno di Valutazione, del Gruppo di Miglioramento e partecipano alle riunioni di Staff. Le Aree e i rispettivi incarichi dei docenti F.S. sono di seguito indicati: --- F.S.:
Area 1: Si occupa del coordinamento e delle azioni di elaborazione, aggiornamento, informatizzazione, monitoraggio, verifica e valutazione, rendicontazione del PTOF d'Istituto; si occupa del coordinamento delle attività per la costruzione di strumenti per la valutazione degli alunni e per l'autovalutazione d'Istituto. E' referente per la valutazione e la certificazione delle competenze così come da D.lgs 62/2017. Fornisce la propria collaborazione alla revisione del PDM e del RAV. --- F.S. : Area 2: Fornisce sostegno al lavoro e allo sviluppo professionale dei docenti (uso delle tecnologie e del registro elettronico, modulistica a supporto del lavoro dei docenti, monitoraggio delle prove Invalsi, predisposizione dei materiali per lo svolgimento degli Esami di Stato). Cura la gestione del sito web d'istituto. Coordina la gestione degli strumenti per la valutazione degli alunni, per i questionari di rilevazione dei bisogni, delle evidenze e delle criticità emerse, per l'Autovalutazione di Istituto. --- F.S. : Area 3: Si occupa della promozione e della visibilità PTOF sul territorio. Organizza le attività di accoglienza e di orientamento per tutti gli ordini di scuola, in entrata ed in uscita. Promuove gli incontri tra docenti delle classi-ponte per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola ad un



	<p>altro. Ha il compito di organizzare le visite guidate e dei viaggi di istruzione. E' referente dei rapporti con gli Enti esterni, le associazioni e il privato sociale del territorio. --- F.S. : Area 4 : E' referente di Istituto per l'inclusione: si occupa coordinare gli interventi e i servizi per gli alunni con bisogni educativi speciali. Supporta il DS per il monitoraggio e la revisione del Piano Annuale e Triennale per l'Inclusione. Controlla in maniera sistematica tutta la documentazione relativa agli alunni con BES: (PDF, PEI, PDP). Cura i rapporti con le famiglie degli alunni con BES e con gli Enti del territorio, per promuovere l'inclusione degli alunni diversamente abili (ASL, Piano di Zona...). Coordina i lavori del GLI in stretta collaborazione col DS. Si occupa del rispetto del protocollo di accoglienza per alunni stranieri in ingresso e/o provenienti da altri sistemi di istruzione e/o adottati.</p>	
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>I Responsabili di plesso di occupano del coordinamento e dell'organizzazione del plesso nel quadro delle direttive ed istruzioni del D.S. e dei Collaboratori. Veicolano le comunicazioni provenienti dal D.S. e dagli uffici amministrativi. Controllano il rispetto del Regolamento dell'Istituto Comprensivo e la vigilanza sul registro delle presenze. Contribuiscono all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro: coordinano le prove di evacuazione d'intesa con i collaboratori del D.S. Partecipano - quando comunicato dal D.S. -</p>	<p>5</p>



	<p>alle riunioni dello Staff. Coordinano le sostituzioni dei docenti in collaborazione con il D.S. e con il supporto della segreteria. Si occupano del coordinamento e dell'organizzazione della mensa scolastica: comunicazione giornaliera numero di alunni che usufruiscono del servizio (Responsabili di Plesso della Scuola Infanzia e Scuola Secondaria di I grado).</p>	
Animatore digitale	<p>L'Animatore digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD e del PTOF della scuola. Gli ambiti del suo lavoro sono: 1. Formazione interna (proporre e animare la formazione di scuola e di ambito) 2. Coinvolgimento della comunità scolastica (realizzare una cultura digitale condivisa con momenti formativi e workshop aperti alle famiglie e al territorio). 3. Creazione di soluzioni innovative: proporre l'uso di attività, strumenti e metodologie per la didattica con le ICT, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure, favorire la diffusione di informazioni su innovazioni esistenti in altre scuole.</p>	1
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica digitale e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	3
Referenti di dipartimento	<p>Coordinare modalità e strategie di progettazione e valutazione per competenze; elaborare modelli e materiali condivisi.</p>	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le docenti collaborano ad attività di potenziamento ed a progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente collabora ad attività di potenziamento ed a progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA: sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della Segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta
--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.
Ufficio di segreteria	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto, pre-post scuola) e moduli necessari alla gestione alunni (iscrizioni, trasferimenti, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni). • Predisposizione di certificati vari. • Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento <p>scheda anagrafica alunni scuola infanzia, primaria e media. Gestione informatica dati alunni. • Gestione atti per la gestione del personale. • Gestione atti per la gestione amministrativo- contabile. • Scarico giornaliero posta elettronica dai vari siti in uso. • Gestione protocollo e archiviazione atti.</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://re17.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line

<https://re17.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico

www.olivetocitraic.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **CITTADINANZA ATTIVA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche • Cittadinanza Attiva
--	--



CITTADINANZA ATTIVA

❖	
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Sono programmate iniziative in accordo con l'Ente Comunale, in particolare percorsi di cittadinanza attiva, attraverso l'elezione del Sindaco dei ragazzi e altre proposte riguardanti il rispetto della legalità, l'educazione ambientale e stradale, le iniziative legate alle competenze sociali e civiche. L'ente Comunale fornisce alla scuola l'Auditorium, per rappresentazioni e manifestazioni varie, e la Palestra, per lo svolgimento delle attività curriculari di Educazione Fisica, per la realizzazione della partecipazione degli alunni ai Campionati Studenteschi per la Scuola Secondaria di primo grado, per la realizzazione del progetto "Sport di classe" per la Scuola Primaria.

RETE FORMANET

❖	
Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

❖ **RETE FORMANET**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Continua il percorso iniziato negli anni scolastici precedenti con la RETE FORMANET per gestire, in collaborazione con l'I.C. di Contursi Terme, l'I.C. di Colliano, l'I.C. di Buccino, l'I.C. di San Gregorio Magno e l'I.I.S. "E. Corbino" di Contursi Terme, attività di formazione con particolare riferimento alle tematiche inerenti la sicurezza, la prevenzione della dispersione scolastica, le metodologie innovative nella didattica, l'innovazione digitale nella pubblica amministrazione, la progettazione e la valutazione per competenze. Si auspica, inoltre, l'utilizzo e la gestione in rete di personale tecnico che possa supportare processi di digitalizzazione delle scuole.

❖ **TIROCINIO DEI LAUREANDI IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Convenzione con l'Università degli Studi di Salerno e Suor Orsola Benincasa di Napoli

❖ **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

E' in programma una collaborazione con l'Istituto d'Istruzione Superiore "Teresa Confalonieri" di Campagna con un progetto di AlternanzaScuola-Lavoro che coinvolgerà gli studenti del Liceo delle Scienze Umane e gli alunni della Scuola Primaria.

❖ **SENZA ZAINO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

❖ **SENZA ZAINO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SCUOLA CAPOFILA REGIONALE

Approfondimento:

Si tratta di una rete nazionale che collega istituti e scuole che realizzano un modello pedagogico che privilegia un ambiente cooperativo e laboratoriale, in cui l'acquisizione di conoscenze e competenze avviene tramite uno scambio continuo, formale e informale, in comunità di pratiche tra docenti e studenti.

Il modello è ispirato a tre valori fondamentali: *comunità, responsabilità, ospitalità*; l'impianto pedagogico si riferisce al Global Curriculum Approach (GCA), orientato ad una prospettiva situazionale e contestuale del curricolo e basato su una progettazione *globale* dell'ambiente formativo e delle attività.

❖ **ACCORDO DI PROGRAMMA EBOLI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL

❖ **ACCORDO DI PROGRAMMA EBOLI**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
---	-----------------------

Approfondimento:

L'accordo è finalizzato al coordinamento dei servizi sociali, educativi e sanitari tesi all'ottimizzazione delle procedure di intervento per l'integrazione scolastica e sociale.

Obiettivi principali: stabilire forme di integrazione per gli alunni disabili, integrare le progettualità sociali (piani di Zona), educative (PTOF) e sanitarie (Piani delle attività territoriali), attivare procedure operative integrate, organizzare gruppi di lavoro interistituzionali per l'integrazione scolastica, condividere un sistema condiviso di monitoraggio e valutazione dei processi di integrazione, prevedere percorsi integrati di miglioramento della qualità della vita dei soggetti coinvolti.

❖ **PROGETTO BAOBAB**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promosso in rete dall'Associazione Ente Premio Sele d'Oro Onlus di Oliveto Citra



(capofila del partenariato), in collaborazione con l'Ente Comune di Oliveto Citra, la Fondazione "San Francesco d'Assisi" Onlus e con le Istituzioni scolastiche del territorio, e precisamente il nostro Istituto, l'I.C. F. De Santis di Caposele, l'I.S.S. Confalonieri di Campagna e l'I.S.S. Assteas di Buccino. Obiettivo strategico del progetto è quello di contribuire a far sì che le Scuole partecipanti al progetto possano divenire luoghi in grado di migliorare le dinamiche sociali del territorio e delle famiglie, partecipando a un sistema integrato di presa in carico e di accompagnamento educativo che coinvolga gli altri soggetti territoriali che si occupano di giovani.

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA ASSOCIAZIONI LOCALI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

❖ **AFFORDANCE E LINGUAGGIO: COME CAMBIA IN BASE ALL'ETA'**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
--	---

❖ **AFFORDANCE E LINGUAGGIO: COME CAMBIA IN BASE ALL'ETA'**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con l'Università degli Studi di Bologna in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia e Comunicazione.

❖ **TEATRO IL GERIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Promozione del teatro in classe

**❖ RETE PER IL CURRICOLO VERTICALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si tratta di una Rete di scopo tra l'I.I.S. "ASSTEAS" di Buccino, l'IC di Oliveto Citra, l'IC di Buccino e l'I.C. di San Gregorio Magno per la realizzazione di un Curricolo verticale territoriale per competenze, nonché per altre iniziative da concordare (prot. n. 5226/C12 del 19.09.16).

L'intento è quello di stabilire un'organica e duratura collaborazione tra le scuole del comprensorio Alto Sele e Tanagro legata al Curricolo alla Continuità e all'Orientamento degli studenti attraverso lo sviluppo di iniziative comuni relative a: formazione ed aggiornamento; attività didattiche di ricerca, sperimentazione e sviluppo; realizzazione di materiali didattici; partecipazione di studenti ad esperienze didattiche comuni.



❖ **LE APP DI GOOGLE**

Priorità RAV Area di processo 1) Orientamento strategico e organizzazione della scuola Obiettivo di processo: Potenziare i processi di dematerializzazione. 2) Inclusione e disabilità Obiettivo di processo: Realizzare un archivio scolastico dell'inclusione contenente materiale utile da poter utilizzare per arricchire l'offerta formativa curricolare e l'apprendimento di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali d'istituto. 3) Continuità e orientamento Obiettivo di processo: Costruire e condividere buone pratiche per la misurazione degli esiti a distanza. Realizzare un archivio on line di materiali di facile fruizione per gli alunni/genitori e docenti. 1) Orientamento strategico e organizzazione della scuola: Realizzare un archivio on line di materiali di facile fruizione per gli alunni/genitori e docenti. 2) Inclusione e disabilità: Realizzare un archivio scolastico dell'inclusione contenente materiale utile da poter utilizzare per arricchire l'offerta formativa curricolare e l'apprendimento di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali d'istituto. 3) Continuità e orientamento: Costruire e condividere buone pratiche per la misurazione degli esiti a distanza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SENZA ZAINO: PRINCIPI E METODOLOGIE DIDATTICHE**

PRIORITA' RAV Area di processo: Ambienti di apprendimento Obiettivo di processo: Riorganizzare le aule con spazi dedicati: lettura, discussione, angolo per percorsi individualizzati Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione. Obiettivo di processo:



Miglioramento dei risultati degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ ANALIZZIAMO LE PROVE INVALSI

PRIORITA' RAV Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione Obiettivo di processo: Miglioramento dei risultati degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **RAGAZZI...DIFFICILI**

Area di processo: Inclusione e disabilità Obiettivo di processo: Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione Obiettivo di processo: Miglioramento dei risultati degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti dell' Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA FLIPPED CLASSROOM**

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione Obiettivo di processo: Miglioramento dei risultati degli alunni. Area di processo: orientamento strategico e organizzazione della scuola Potenziare i processi di dematerializzazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ CYBER- BULLISMO

PRIORITA' RAV Area di processo: Inclusione e disabilità Obiettivo di processo: Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione Obiettivo di processo: Miglioramento dei risultati degli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE SICUREZZA PER I LAVORATORI

Corso di formazione generale e specifica per il personale docente e ATA sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro – D.Lgs. 81/2008.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIGITAL...MENTE

PRIORITA' RAV • Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione o Obiettivo di processo: Miglioramento dei risultati degli alunni. • Area di processo: orientamento strategico e organizzazione della scuola o Potenziare i processi di dematerializzazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti gli insegnanti dell' istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **A SCUOLA DI INTELLIGENZA EMOTIVA**

PRIORITA' RAV

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **APPRENDIMENTO COOPERATIVO**

PRIORITA' RAV

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE DI AMBITO**

All'Ambito sono affidate le risorse regionali per la formazione dei docenti, che avviene secondo una programmazione triennale, in base alle richieste avanzate dai bisogni formativi delle singole scuole. La programmazione del triennio 2019/2022 non è ancora stata comunicata.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici Migliorare i risultati scolastici nelle classi con particolare riferimento alla SSPG riducendo la fascia medio-bassa negli esiti delle classi. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali Ridurre la distanza in negativo dei punteggi della scuola con indice ESCS simile • Competenze chiave europee Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti. • Risultati a distanza Dotarsi di strumenti strategici e trasparenti per il monitoraggio e l'autovalutazione di Istituto.
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi è stata realizzata tenendo conto delle priorità emerse dal RAV della scuola e dei questionari somministrati ai colleghi dalla docente funzione strumentale Area 2, per poi procedere alle proposte formative a livello di scuola e di Rete di Ambito. Le iniziative di formazione sono strettamente legate alle priorità ed ai traguardi da raggiungere.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO DI FORMAZIONE SICUREZZA PER LAVORATORI

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di formazione generale e specifica per il personale docente e ATA sulla sicurezza negli ambienti di lavoro – D.Lgs. 81/2008
Destinatari	Tutti
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete di Ambito. Università. Agenzie ed Enti formatori di settore.

❖ FORMAZIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Descrizione dell'attività di	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i
-------------------------------------	--



formazione	controlli
Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE SULLA GESTIONE DELLE RELAZIONI**

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	La formazione è rivolta a tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE SEGRETERIA DIGITALE**

Descrizione dell'attività di formazione	Implementazione segreteria digitale
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE AGGIORNAMENTO D.I. 128/18**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i
--	--



	controlli
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE PASSWEB



Descrizione dell'attività di formazione	Formazione assicurativa dei lavoratori - ricostruzione di carriera
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE APPLICATIVO UNIEMENS



Descrizione dell'attività di formazione	Applicativo UNIEMENS
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola